DOMENICA 26 FEBBRAIO 2017

ANNO LXVIII – N° 799 – € 2,70

Il Giornale di BARGA

VOCE INDIPENDENTE DI UNITÀ IDEALE CON I BARGHIGIANI ALL'ESTERO

Direz. e Amm.: Via di Borgo, 2 - C.C.P. 12319554
E-mail: redazione@giornaledibarga.it
URL: www.giornaledibarga.it

MENSILE FONDATO NEL MAGGIO 1949 DA BRUNO SERENI
Telefono e fax: 0583.723.003
Sped. in A.P. - 45% - art. 2 - comma 20/B - Legge 662/96 - filiale di Lucca

Abbonamenti: Italia € 27,00 – Europa € 32,00
Americhe € 42,00 – Australia € 47,00
Numero arretrato: € 3,50

SIAMO SEMPRE MENO

A BARGA NON ACCADEVA DAGLI ANNI '20

La popolazione scende sotto i 10 mila abitanti

BARGA – Per la prima volta da un bel po' di decenni a questa parte la popolazione del comune di Barga scende sotto le 10 mila unità. Era da prima del censimento del 1921 che non accadeva.

Siamo passati da 10.034 del 31 dicembre 2015, a 9.976 del 31 dicembre 2016 con un calo effettivo di 58 unità. Solo nel 2010 gli abitanti erano 10.327.

I dati relativi all'ultimo anno ci sono stati forniti come sempre dall'Ufficio Anagrafe del Comune di Barga. Eccoli: i nati sono stati 67 (nel 2016 erano stati 74, nel 2014 furono ancora 74). I decessi sono stati 117 (nel 2015 erano stati 134, nel 2014 furono 132). Gli immigrati (coloro che hanno preso la residenza nel comune) sono stati 193 (furono 245 nel 2015; nel 2014 furono 200); gli emigrati (coloro che si sono trasferiti fuori dal territorio comunale) sono stati nel 2016, 201 (nel 2015 furono 236; 213 nel 2014)

Per quanto riguarda il 2016 il totale dei maschi registrato al 31 dicembre era di 4.901, superato dal dato della popolazione femminile pari a 5.075 unità. In aumento leggerissimo il numero delle famiglie scese da 4.145 del 2014, a 4.133 nel 2015 e risalite nel 2016 a 4.137

Per quanto riguarda i cittadini stranieri residenti nel comune il dato relativo allo scorso anno è di 888 stranieri, in leggerissimo calo rispetto agli anni scorsi, per una percentuale dell'8,9% del totale della popolazione. La maggioranza sono albanesi, con 206 unità (23,07%) seguiti da rumeni (202 unità – 22,62%); britannici (124 – 13,89%); polacchi (29 – 3,25%) per i dati più rilevanti.

Per quanto riguarda l'età della popolazione barghigiana si registra invece un lento, ma progressivo invecchiamento che si accentua soprattutto negli ultrasettantacinquenni: nel 2016 la fascia di età più importante della popolazione andava dai 45 ai 49 anni per gli uomini e dai 50 ai 54 anni per le donne. Gli ultrasessantenni erano nel 2016 la bellezza di 3438 pari al 34,2% della popolazione. La popolazione giovane (da 0 a 30 anni) era composta da 2543 unità pari al 25,4%

Infine i matrimoni, che sono stati in tutto 30 (di cui 11 religiosi e 19 civili), ancora in calo rispetto agli altri anni. Nel 2015 furono 42 di cui 20 religiosi e 22 civili, nel 2014, 41 di cui 28 civili e 13 religiosi.

Quello della diminuzione della popolazione barghigiana è comunque un dato su cui riflettere e che sicuramente fa i conti con diversi fattori, non ultimo il diminuire delle nascite ed il progressivo invecchiamento della popolazione. Ma fa riflettere anche il dato relativo a coloro che hanno lasciato in questi anni il territorio comunale. Il nostro comune non è più appetibile per trasferircisi in pianta stabile? E se sì perché?

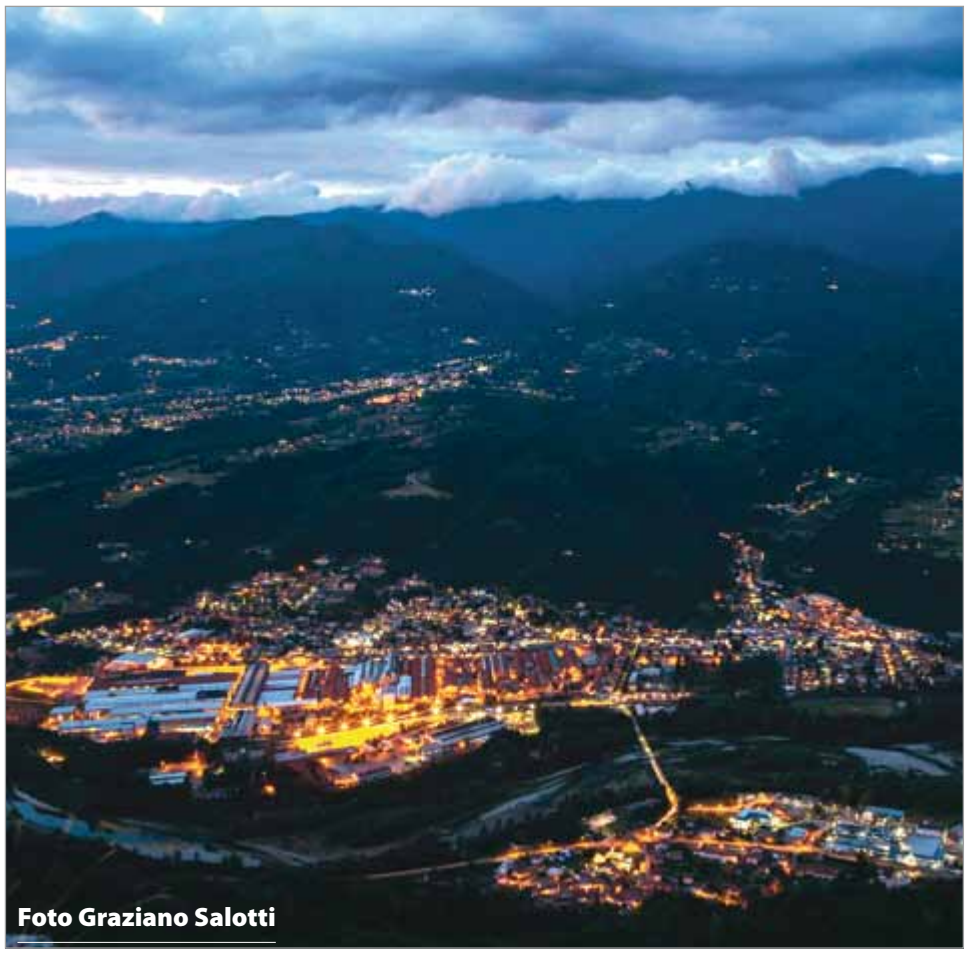


Foto Graziano Salotti

ALTRI DATI CURIOSI

Scartabellando in rete, abbiamo trovato anche altri dati statistici più o meno curiosi relativi al nostro comune.

Intanto i dati ACI relativi al parco veicolare nel comune di Barga in base alle registrazioni nel PRA: numero automobili, moto, autobus, autocarri, rimorchi, trattori, veicoli commerciali e speciali e numero auto per mille abitanti.

Il dato reperibile è quello del 2015. Al 31 dicembre le auto erano 6929; le moto 1258; autobus 16; trasporto merci 930; i veicoli speciali 167; i trattori 10 per un tortale di 9130 mezzi ed un totale di auto per mille abitanti pari a 691.

Il dato, in linea di massima, dal 2004 al 2015 è in lento ma costante crescendo ad eccezione dei veicoli commerciali, segno forse della crisi, che hanno raggiunto il loro picco massimo nel 2008 e che in questi anni sono lentamente calati per un totale al 2015 di 40 unità circa in meno.

Altro dato curioso è quello che riguarda i cinque cognomi più diffusi nel comune di Barga: vi sono 185.31 Gonnella; 133.11, Biagioni; 122.67, Bertoncini; 122.67 Santi; 120.06 Pieroni.

TURISMO IN CALO NEL COMUNE 2

Bonini: "I dati dicono un'altra cosa"

BARGA – *"I dati confermano quello che noi abbiamo sempre detto dal luglio scorso: ovvero le presenze di turisti sul territorio non sono diminuite, ma aumentate, a conferma di quanto affermavano e di quanto anche confermatoci da alcuni operatori commerciali nella cittadina".*

Lo dice il sindaco del comune di Barga, Marco Bonini commentando i dati pubblicati dalla provincia di Lucca relativi ad arrivi e presenze sul territorio provinciale relative ai mesi di luglio, agosto e settembre 2016.

I dati dicono nel dettaglio questo: per quanto riguarda gli arrivi e le presenze totali, gli arrivi nel comune di Barga sono stati in totale 10.369 nel 2015 e 9.443 nel 2016 per un -8,9%; le presenze totali sono state 38.469 nel 2015 e 41.248 nel 2016 per un + 7,2%.

Per quanto riguarda i dati relativi agli alberghi gli arrivi sono stati 8.410 nel 2015 e 7.276 nel 2016 con un -13,5%; le presenze sono state 28.230 nel 2015 e 30.772 nel 2016 con un + 9,01%.

I dati extra alberghieri (b&b, agriturismi, ecc) parlano di un aumento degli arrivi passati dal 2015 a 1.959 a 2.167 del 2016 per un +10,6%, con le presenze passate invece da 10.239 nel 2015 a 10.476nel 2016 con un + 2,3%

Vediamo adesso il dato suddivisi in turisti stranieri ed italiani. I dati relativi agli stranieri vedono 6.561 arrivi nel 2015 e 5.657 nel 2016 per una percentuale di -13,8%. Le presenze sono state 26.886 nel 2015 e sono salite a 27.800 per un + 3,4%. Per quanto riguarda il settore alberghiero gli arrivi erano stati 5.403 nel 2015 e sono calati a 4.463 nel 2016 per un -17,4%. Sono aumentate invece le presenze per gli alberghi passate da 19.188 del 2015 a 20.313 del 20156 per un + 5,9 %.

Per quanto riguarda gli alloggi extra alberghieri gli arrivi sono stati nel 2015, 1.158 e nel 2016, 1.194 per un +3,1% e le presenze sono invece calate da 7.698 nel 2015 a 7.487 nel 2016 per un -2,7%. Per i turisti italiani invece, gli arrivi sono stati 3.808 nel 2015 e 3.786 nel 2016 per un -0,6%; le presenze nel 2015 sono state 11.583 e sono salite nel 2016 a 13.448 per un +16,1%.

Gli arrivi nelle strutture alberghiere sono stati 3.007 nel 2015 rispetto a 2.813 nel 2016 per un -6,5%; le presenze sono state 9.042 nel 2015 e 10.459 nel 2016 per un + 15,7%; gli arrivi in strutture extralberghiere sono stati 801 nel 2015 e 973 nel 20156 per un +21,5% mentre le presenze sono salite da 2.541 nel 2015 a 2.989 nel 2016 per un + 17,6%.

"I dati – commenta il sindaco – *confermano quanto noi dicevamo ovvero che le presenze sono aumentate di quasi 3 mila unità per un + 7,2%; un aumento che si ritrova sia negli alberghi che nelle strutture extraalberghiere. Sono peraltro dati che si rifanno per forza di cose alle*

strutture ufficiali perché lo sappiamo tutti che esiste anche un "sommerso" una serie di dati di arrivi e presenze che però non sono analizzabili in quanto non legati a strutture riconosciute. Nelle presenze mancano anche i dati giornalieri, ovvero le presenze legate ad esempio a bus turistici che si fermano nella cittadina senza però pernottarvi.

Siamo quindi soddisfatti di questi dati che peraltro sono in controtendenza rispetto al quadro generale della provincia dove i dati positivi si registrano soprattutto in Versilia ma non nella maggioranza del territorio.

Questo risultato è frutto di collaborazione con le attività- ricettive, le associazioni e le realtà che si impegnano sul territorio per la ricezione e la promozione turistica e ci fa ben sperare anche per il 2017; e che peraltro conferma le nostre dichiarazioni all'indomani degli articoli usciti durante l'estate che parlavano di un calo di turisti sul territorio. Già allora avevamo detto che invece i dati relativi al turismo erano ancora una volta positivi".

Uno di quegli articoli era anche in una delle nostre recenti prime pagine. E a noi pare in verità che il quadro relativo ai dati pubblicati dalla provincia confermi quando affermavamo; perché è vero che le presenze, ovvero i giorni che i turisti si fermano nella nostra zona sono aumentati, ma gli arrivi in generale sono calati. Ergo di turisti in giro se ne sono visti meno alla fine; un meno 8,9%.

Questione di punti di vista? Può darsi.

Ecco la nuova Pro Loco Barga

BARGA – Lunedì 6 febbraio si sono svolte le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo della Pro Loco Barga. Il primo dato significativo è senza dubbio quello della partecipazione al voto con una massiccia presenza di persone presso il seggio aperto dalle 21 presso la Sala Colombo di Barga. Alla fine hanno votato più di 60 persone.

Il nuovo consiglio risulta così composto: Claudio Gonnelli di Barga con 56 voti, Roy Santi di Barga con 49, Andrea Marroni di Barga con 42, Nicola Boggi di Filecchio con 22, Silvia Peccioli di Barga con 22, Corrado Biagi di Barga con 18, Francesco Passini di Filecchio con 18, Antonella Martinelli di Sommocolonia con 14 e Riccardo Bertoni di Barga con 12.

Per la carica di revisori dei conti sono stati eletti Massimo Ceccarelli con 52, Ilaria Peccioli con 40 e Francesco Talini con 30.

Insomma un consiglio "allargato" ad altre realtà dell'associazionismo del comune, segno questo che l'appello del Consilio direttivo uscente di fare della Pro Loco un punto di riferimento e di coordinamento delle associazioni, è stato recepito.

Del consiglio fanno parte adesso in larga maggioranza gli esponenti dell'associazione commercianti Barga; importante è anche la presenza di Filecchio. Della vecchia guardia sono i tre revisori dei conti, tra cui il presidente uscente Talini; Silvia Peccioli ed anche

Roy Santi e Antonella Martinelli che in questo anni hanno sempre collaborato con la Pro Loco

Prossimo passo quello della nomina di presidente e direttivo. L'obiettivo principale della Pro Loco dovrà essere quello di coordinare le varie associazioni in special modo in una mirata programmazione di eventi e di promozione turistica. A tutto ilconsiglio i migliori auguri di successo.

EDIFICI RILEVANTI O STRATEGICI DEL COMUNE

Il punto della situazione dopo la verifica

BARGA – C'è una legge nazionale che impone che gli edifici e le opere di interesse strategico e/o rilevanti, realizzati prima del 1984, debbano essere sottoposti ad una verifica tecnica per stabilirne il grado di sicurezza nel caso di evento sismico.

Su "La Nazione" di qualche settimana fa veniva riportata la situazione riguardante gli edifici pubblici e strategici della zona dell'Abruzzo, fortemente colpita dal terremoto, dove risultava che tale verifica non fosse presente ancora per molti degli edifici per cui sarebbe stata necessaria.

L'obbligo di verifica viene dall'art. 2, comma 3, dell'OPCM 3274/2003 e stabilisce che *"è fatto obbligo di procedere a verifica, da effettuarsi a cura dei rispettivi proprietari, pubblici e privati, sia degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, sia degli edifici e delle opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso*". Sono escluse da tale obbligo soltanto le opere costruite o adeguate ai sensi delle norme sismiche emanate successivamente al 1984 e a condizione che siano situate in zone per cui la classificazione sismica non risulti più severa rispetto a quando sono state progettate o adeguate.

A Barga la situazione relativa agli edifici antecedenti il 1984 vede la verifica effettuata per tutte le strutture, siano esse di interesse strategico (come gli edifici che ospitano il COC o gli uffici preposti ad intervenire in caso di eventi legati alla protezione civile), che di rilevanza, come ad esempio le scuole.

Uno dei due edifici rilevanti che è stato chiuso dopo la verifica è palazzo Giannetti, che ospitava uffici comunali e la biblioteca. È stato chiuso, dopo la verifica, anche il palazzetto dello sport di Barga.

Stesso discorso aveva riguardato anche Villa Gherardi, poi adeguata sismicamente negli anni passati e quindi riaperta. Adeguato dopo la verifica anche l'edificio dei Lavori Pubblici in Largo Roma i cui lavori sono terminati nei mesi scorsi e così pure Palazzo Pancrazi, sede del Comune di Barga, edificio del '600, è stato adeguato alle normative antisismiche, secondo però i dettami della legge 730 del 1986. Idoneità simile ad esempio a quella ottenuta dopo il suo adeguamento, dal palazzo delle scuole medie di Viale Biondi, di proprietà della Provincia. Anche la materna di Barga, così come parte dell'asilo nido, sono adeguati alla Legge 730/86 mentre per una parte del nido sono ancora in corso verifiche tecniche.

Ci sono poi tutta una serie di edifici che sono invece idonei e rispondono alle normative degli ultimi anni: la media di Fornaci, la elementare di Filecchio e la materna di Castelvecchio Pascoli, di nuovissima costruzione la materna di Filecchio, la materna e la elementare di Fornaci. La scuola elementare di Barga è invece in attesa di un finanziamento per un ulteriore adeguamento antisismico in quanto edificio strategico che ospita il COC Comunale. Si tratta di interventi previsti per circa 650 mila euro.

Comunque sia, secondo il sindaco Marco Bonini ed i tecnici comunali, non esistono particolari problematiche sul territorio comunale con tutti gli edifici strategici o rilevanti antecedenti idonei almeno ai livelli della Legge 730 o secondo normative più recenti e con quelli invece non idonei ancora chiusi o in fase di ricostruzione.

EDIFICI PRIVATI

A breve il bando per i contributi

BARGA – La Regione ha indetto un bando utile per ottenere contributi a fondo perduto per l'adeguamento antisismico degli edifici privati.

Si parla di aiuti che vanno da 10 mila a 40 mila euro, ma bisognerà per prima cosa rientrare in una graduatoria regionale. C'è già una delibera regionale, ma l'iter è ancora in corso ed a breve dovrà essere pubblicato uno specifico bando dai comuni, compreso quello di Barga.

Il nostro comune, stando a quello che ci dice l'assessore alla protezione civile Pietro Onesti, ci sta lavorando ed a breve dovrebbe essere pubblicato. L'Amministrazione darà a quel punto 60 giorni di tempo ai cittadini per presentare le richieste specifiche di adeguamento o miglioramento antisismico di edifici privati. Le richieste verranno poi comunicate alla Regione che stilerà una graduatoria su base regionale. A disposizione per questi interventi ci sono 9 milioni di euro che verranno erogati, tra quelli aventi diritto nella graduatoria, a fondo perduto.

La notizia, anticipata proprio dall'assessore alla protezione civile del comune di Barga, Pietro Onesti, ci viene poi illustrata nei dettagli da un professionista, l'ing. Andrea Poli.

Proprio Poli ci spiega che i livelli di intervento riguardano il "rafforzamento locale", interventi quindi di piccola entità (come il rifacimento del tetto, catene, ecc) che può dar diritto a contributi fino a 20mila euro; il "miglioramento sismico" dove si può ottenere fino ad un massimo di 30 mila euro; la demolizione e ricostruzione, con contributo fino ad un massimo di 40 mila euro.

Cifre sicuramente superiori, rispetto a quanto era possibile ottenere negli anni passati, con i benefici previsti dalla Legge 56.

Per presentare la domanda, dopo l'uscita del bando, ci sarà tempo come detto 60 giorni. Si dovrà utilizzare un apposita scheda che sarà diffusa con il bando, ma sarà ovviamente necessario anche il supporto di tecnici e professionisti per fornire tutte le informazioni utili al tipo di progetto che per il quale si richiede il contributo.

CARRARA s.r.l.
VORWERK
Folletto
Assistenza Autorizzata
FORNACI DI BARGA - TEL. 0583 709919 FAX 0583 1798141

ISI BARGA

Ripresa la ricostruzione dell'ala centrale

BARGA – Dopo un lungo stop, cantiere nuovamente aperto in via dell'Acquedotto per la ricostruzione dell'edificio centrale dell'ISI di Barga; il vecchio istituto magistrale che quest'estate è stato completamente demolito per consentire la ricostruzione di un edificio adeguato alle ultime normative antisismiche e con spazi più ampi e più rispondenti alle esigenze degli studenti. Un progetto importante varato dalla Provincia di Lucca sulla quale verranno spesi alla fine oltre 3 milioni di euro.

Di ripartenza si tratta perché i lavori sono stati fermi da agosto fino ad ora. Poi si è giunti finalmente alla risoluzione della problematica: il cantiere era stato sospeso dopo il rinvenimento di una vecchia cisterna di gasolio, dismessa nel 2000, che però aveva sversato idrocarburi nel terreno. Per risolvere la cosa e bonificare l'area è stato necessario organizzare tutto un lungo "mostro" burocratico con l'istituzione di una conferenza dei servizi che, dopo la concessione di circa 200mila euro da parte della Regione alla Provincia, per coprire i lavori necessari alla bonifica, ha chiuso i propri procedimenti a fine gennaio, dando il via libera alla ripresa dei lavori di ricostruzione dell'ISI.

Oltre ai ritardi sulla tabella di marcia, che faranno sicuramente slittare di qualche mese la riapertura di questa ala della scuola (che inizialmente era prevista con l'inizio dell'anno scolastico 2017/18), c'è stata in questi mesi anche una certa polemica (innescata dal consigliere provinciale Marchetti) circa i soldi necessari appunto per bonifica, smaltimento terre inquinate e verifiche tecniche; appunto circa 200 mila euro.

Comunque sia, dopo mesi di inattività riapre il cantiere per i lavori del nuovo ISI e la notizia è stata commentata positivamente dal sindaco di Barga, Marco Bonini: *"Ci saranno sicuramente ritardi nei tempi previsti, ma è già positivo il fatto che l'intoppo di questi mesi sia adesso superato e l'augurio è che questi ritardi non siano poi alla fine troppo lunghi. Quello che è accaduto del resto non era prevedibile e devo anzi dire che c'è stato un forte lavoro di insieme per arrivare a trovare il finanziamento per risolvere il problema e per portare avanti tutta la procedura e che la Provincia ha fatto un grande lavoro in tal senso".*

Intanto, sempre a cura della Provincia, sono in corso anche gli ultimi lavori per il completamento di un'altra ala dell'ISI che ospiterà sette aule ed i laboratori di cucina della scuola alberghiera. Anche in questo caso i ritardi si sono accumulati di mese in mese, causa imprevisti vari e la riapertura per il dopo vacanze natalizie è slittata ulteriormente.

"La Provincia sta completando anche questo intervento – dice il sindaco – *dovrebbe essere questione di pochi mesi. Io mi auguro che si concluda con l'inizio dell'estate e che dal prossimo anno scolastico le sette aule ed i nuovi laboratori siano a disposizione della scuola".*

Nel frattempo su questi lavori si è innescata una polemica anche grazie ai "social": riguarda i colori degli infissi che ricoprono una facciata del nuovo edificio, una serie di verdi e giallo a contrasto che non è piaciuta a molti perché non adeguata all'ambiente circostante; un vero e proprio pugno in un occhio per tanti cittadini. Il sindaco sulla cosa non è voluto intervenire affermando comunque: *"Mi riservo sulla facciata di commentare più avanti".*

Il sindaco non parla ma si fa capire abbastanza.

Una cosa anche noi ci sentiamo di dirla in proposito: ma non si poteva optare per colori un po' più... "tranquilli"?

QUELLA CASA NEL PIANGRANDE

Un anno dopo

BARGA – Dispiace tornare su una vicenda che abbiamo trattato esattamente un anno fa, nel numero di febbraio 2016, ma che ancora non ha trovato soluzione.

È quella riguardante i ruderi della prima casa che è stata costruita in Piangrande. Si tratta, lo ricordiamo, della "casa dell'Agnese". La casa è l'ultima parte non ceduta di una più larga proprietà che negli anni '80 fu bonariamente ceduta dalla famiglia Gonnella al comune per la costruzione della nuova scuola elementare.

Oggi è un rudere, ma è anche, appunto, monumento della storia di Barga, dato che sulla sua facciata si legge la targa che afferma che fu la prima casa costruita nel Piangrande nel 1896; è quindi un peccato oltre che un pericolo vederla ridotta così.

Da molto tempo, da forse più di due anni, anche il tratto di marciapiede che passa sotto la casa è transennato e chiuso. Rappresentando anche questo un problema alla sicurezza visto che i pedoni devono occupare la sede stradale per superare l'ostacolo.

Il Comune ci rispose un anno fa che da tempo l'amministrazione comunale stava cercando la possibilità di un accordo con i proprietari dell'immobile per la cessione bonaria all'Amministrazione con conseguente intervento di risanamento dell'area.

Risalgono agli anni '80, alla data di cessione bonaria dei terreni per la costruzione del fabbricato, i primi contatti con i proprietari dell'abitazione per la cessione anche dell'immobile. Come per altre proprietà del nostro territorio i proprietari del fabbricato si sono allargati a dismisura: i capostipiti, i discendenti degli stessi, i discendenti dei discendenti. Un numero elevato di quote di proprietà per soggetti in larga parte anche espatriati che ebbe ad impedire già al tempo il perfezionamento della cessione alla amministrazione comunale.

Lo scorso anno il sindaco Marco Bonini ci disse anche che uno dei soggetti titolare di quote di proprietà aveva manifestato all'amministrazione la volontà di recuperare il bene e che bisognava quindi vigilare affinché la cosa si concretizzasse o meno e agire in caso negativo, diversamente.

Un anno è passato. E quindi stiamo a chiedere: a che punto siamo?

MERCATINO DEL CENTRO STORICO

OPERAZIONE RILANCIO

BARGA – *"Non lo vogliamo chiudere, lo vogliamo invece rilanciare, con obiettivo il rinascimento del mercatino dalla primavera prossima".* Parola di sindaco Marco Bonini che interviene sul dibattito in corso circa l'opportunità o meno di chiudere l'edizione mensile del mercatino dell'artigianato e dell'antiquariato, dopo il fallimento di questa manifestazione, con l'edizione di gennaio 2017 dove, come ha riconosciuto il sindaco stesso, si è toccato il fondo del barile.

Dibattito che ormai sembra orientato verso un impegno di diverse realtà per rilanciare le sorti del mercatino del centro storico.

Per il sindaco Bonini non ci sono altre strade ed a questo obiettivo sta lavorando da un po' di tempo l'Amministrazione Comunale. In queste settimane hanno dato la propria disponibilità all'operazione rilancio anche associazione Pro Loco e Barga Artigiani Commercianti che lavorano al fianco del comune in questo progetto.

"Stiamo andando avanti in collaborazione con la Pro loco ed i commercianti per partire dal mese di aprile con il nuovo corso del mercatino – conferma il sindaco – *Febbraio e marzo saranno ancora due mesi di transizione in attesa del definitivo rilancio che contiamo di avviare con la prima edizione primaverile, quella della seconda domenica di aprile che peraltro a Barga coincide con le quarantore. Per questo tutti insieme stiamo organizzando un evento particolarmente ricco che coinvolgerà sia Barga vecchia che il Giardino anche con altre iniziative.*

Comunque sia, l'obiettivo per quanto riguarda il mercatino è di prestare maggiore attenzione sia alla quantità che alla qualità dei banchi con una manifestazione che si differenzierà in una parte di antiquariato ed un'altra di prodotti artigianali e tipici della zona".

Primo obiettivo dunque quello di rivedere l'elenco degli espositori cercando di mettere insieme una proposta di qualità e consona con l'immagine di Barga

Se son rose…

MA LA TRADIZIONE DELLA CASINA DI PEGNANA CONTINUA

In "pensione" gli aiutanti storici della Befana

BARGA – Dopo 15 anni di, come si suol dire "onorato servizio"; dopo 15 anni in cui ogni festivo hanno presenziato e tenuta aperta la casina della Befana, in estate ed in inverno e con ogni tempo; dopo 15 anni in cui il successo della casina della Befana di Pegnana è cresciuto a dismisura tanto che sono decine e decine di migliaia le persone accolte da questi volontari, il gruppo storico che sta dietro a tutta questa macchina organizzativa fatta di tanto impegno, di tanta passione e di tanto spirito di volontariato, ha deciso di "andare in pensione". Di lasciare l'impegno attivo nell'Associazione Perché la tradizione ritorni – La befana. Sono alcuni dei soci fondatori; coloro che quindici anni fa hanno formato questa realtà per valorizzare la tradizione della Befana e che poi hanno lanciato e sostenuto in questi anni sulle proprie spalle, la notevole mole di lavoro che sta dietro la casina della Befana.

A limitare il proprio impegno, ma comunque a garantire che saranno ugualmente presenti a dare manforte all'associazione, sono Roberta Rinaldi, Fosca Gonnella, Elena Biagiotti e Pier Luigi Tortelli.

"Riteniamo doveroso informare tutti coloro che da sempre ci sono stati vicini sia a far nascere che mantenere in vita per 15 anni la Casina della Befana – scrivono in una lettera aperta – *che causa età e motivi personali non potremo più garantire l'assiduità e la presenza costante mantenute sino ad ora. Il nostro punto fermo è stato quello di creare e far conoscere la Casina nel mondo e con orgoglio pensiamo di esserci riusciti. Questo è stato possibile tenendo aperta la Casina tutti i giorni festivi in modo da far arrivare in Pegnana migliaia di persone ogni anno".*

L'Associazione continuerà comunque il suo lavoro. È stato infatti formato un nuovo direttivo composto da Roberta Carradini, Paolo Bertoncini, Michela Bertini, Rosalba Bertolini, Maria Teresa Paolini, Mario Sartin e Luca Luti, molti di essi già presenti nell'associazione, che proseguiranno con lo stesso impegno il lavoro portato avanti in tutti questi anni.

Se ne dice convinta anche la "squadra uscente": *"Se noi un impegno così serrato non possiamo più mantenerlo, altri prendono il nostro posto e l'"Associazione per le tradizioni ed il folclore della valle del Serchio-La Befana" continuerà la sua attività con persone più giovani di noi che porteranno nuova linfa allo sviluppo di questa nostra idea che tanto ci ha coinvolto sia sul piano fisico che emotivo ed affettivo.*

A loro non mancheranno il nostro contributo di idee ed esperienza. Saremo sempre presenti a dare il nostro aiuto perché per noi la Casina della Befana rimarrà una nostra creatura che adesso grazie ai giovani entrati si potrà sviluppare e migliorare in futuro. W la Befana!".

Una bella storia quella della Befana e della casina della befana di Pegnana. Per la quale si meritano tutta la nostra riconoscenza queste persone e tutto il nostro sostegno, sia morale che materiale, coloro che continueranno la tradizione ed il lavoro.

OSPEDALE SAN FRANCESCO

La differenza tra la vita e la morte

BARGA – Se non ci fosse stato il punto nascita di Barga anche stavolta non saremo qui a parlare di una storia complicata finita bene. Di un altro grande pericolo corso da madre e bimbo in grembo, prontamente risolto dallo staff medico del nostro piccolo ospedale. Di un'altra situazione grave che se avesse dovuto fare riferimento solo su Lucca, vista la distanza, non sappiamo come sarebbe andata.

È successo ai primi di febbraio quando una donna è stata ricoverata a causa di una forte ipertensione arteriosa. Un caso di gestosi di una certa gravità insomma che stavolta è però sfociato in un aggravarsi delle condizioni della donna che improvvisamente ha avuto un attacco convulsivo: una crisi eclamptica, una condizione veramente rarissima che genera attacchi simili a quelli epilettici in grado di mettere a rischio la vita del feto e di creare serie complicanze nella madre.

Da qui la decisione immediata di intervenire da parte dell'equipe guidata quel giorno dal dott. Vincenzo Viglione che ha praticato il parto cesareo. Talmente grave era la situazione che non ci sarebbe stato il tempo di trasferire la donna a Lucca, nemmeno in elicottero.

Grazie alla tempestività dell'intervento ed anche alla preparazione dello staff, pur in presenza di un caso rarissimo, nel giro di poche decine di minuti si è sventato il pericolo, mettendo in salvo il neonato e stabilizzando le condizioni della madre.

"Quanto avvenuto dimostra quanto essenziale sia il punto nascita del San Francesco per tutta la Valle del Serchio – ha commentato la notizia il sindaco di Barga Marco Bonini – *Vorrei ringraziare tutta la squadra del punto nascita di Barga che ha saputo reagire tempestivamente anche stavolta e ad affrontare una situazione particolarmente grave con grande professionalità".*

Arciconfraternita, un anno di attività

BARGA – È stato presentato il consuntivo delle attività dell'Arciconfraternita di Misericordia di Barga.

Lo ha fatto, anche con un comunicato, il governatore Enrico Cosimini.

L'anno 2016, come scrive Cosimini, si è concluso intanto con 619 Confratelli o Consorelle iscritti e già con i primi lavori organizzativi per la ricorrenza dei duecento anni dell'Arciconfraternita che ricorrono nel 2017 e che saranno celebrati con diversi eventi.

Per quanto riguarda **gli interventi** realizzati, molti riguardano proprio il cimitero urbano di Barga. Tra questi la raccolta delle acque meteoriche, delle cappelle che si trovano a destra e a sinistra della chiesa principale, che scaricate a terra portavano infiltrazioni ai loculi sottostanti. È stato poi preso in considerazione il restauro della Cappella dei Caduti, dove sono riportati i nominativi dei caduti della Prima Guerra Mondiale, Risorgimentale ed altri ricordi. Questa zona ha bisogno di un immediato restauro, sia sulle pareti impregnate dalle acque piovane, sia per la sostituzione dei vetri mancanti al rosone mosaico, che si trova in alto. L'iter burocratico è iniziato, ma per l'inizio dei lavori occorre il parere della sovrintendenza. Per migliorare in generale lo stato della situazione cimiteriale, c'è stato anche un incontro con l'amministrazione comunale.

Molto **l'impegno anche nel settore sociale**, come l'attività del gruppo volontari ospedalieri (in tutto settanta) che svolgono un importante lavoro di assistenza ai pazienti dei reparti medicina e riabilitazione dell'ospedale.

Continua inoltre la partecipazione al progetto "Banco del non spreco", ed anche l'impegno nel Centro di ascolto per la prevenzione dell'usura. I volontari che si occupano di questo settore, continuano ad avere incontri con persone in situazioni economiche difficili. L'ufficio è aperto il mercoledì mattina o su appuntamento, tel. 0583 722209.

Infine il **rinnovo delle iscrizioni** per il 2017: resta fermo a 10 euro l'importo da versare; la tessera dà diritto anche al rimborso di una parte delle spese funebri alle famiglie dei Confratelli e delle Consorelle defunti, iscritti all'Arciconfraternita almeno da due anni

Il governatore Cosimini

Cosimini, nel chiudere la relazione, ricorda anche che in occasione della denuncia dei redditi è possibile destinare il contributo del 5 per mille all'Arciconfraternita inserendo nell'apposito spazio previsto nel Mod. 730 la firma nella casella del volontariato e il nostro codice fiscale: 81000800466

Operazione rilancio commercio nel centro storico

BARGA – Operazione rilancio del tessuto commerciale del centro storico. Si potrebbe definire così l'idea del sindaco di Barga Marco Bonini che per giovedì 16 febbraio, nella sala consiliare di Palazzo Pancrazi ha convocato i consiglieri comunali, i rappresentanti di associazioni ed anche semplici cittadini. Tra le realtà presenti i Commercianti, Cento Lumi, Barga Jazz, Pro Loco. A presentare il progetto insieme al sindaco anche alcuni professionisti che sarebbero al lavoro su questa idea. Il tutto punterebbe in soldoni al recupero dei tanti fondi commerciali ormai sfitti da decenni nel centro storico che una volta, fino agli anni '70, era invece ricco di tante piccole attività e botteghe. L'obiettivo finale sarebbe il rilancio in particolar modo di via di Mezzo, arteria principale del Castello e luogo di passaggio forzato per i turisti. Ora ci rimangono soprattutto i locali pubblici oltre che qualche coraggiosa attività commerciale, come la Graziella, la Cinzia Giannoni, la Melissa che ha aperto da un anno un bel negozio ed il Mario Nardini con la sua storica edicola. E a risentirne è di certo non solo la vita di Barga, ma anche l'immagine di una perla del turismo della Valle del Serchio quale è Barga.

È stato comunque solo un primo incontro conoscitivo con l'impegno a convocare una nuova riunione quanto prima e con l'invito alle associazioni presenti a parlarne nei rispettivi direttivi per cercare di mettere insieme un po' di idee. *"Si è trattato di una riunione preparatoria* – ha detto il sindaco Marco Bonini – *per cercare di arrivare ad un progetto condiviso il più possibile".*

"Sono fondi privati e non sarà facile comunque intervenire per la riapertura di questi locali – spiega il senso dell'iniziativa il sindaco – *ma penso che tutti insieme, condividendo il più possibile le nostre idee e mettendo insieme i nostri consigli e punti di vista, si possa arrivare ad un progetto credibile di riapertura di tanti fondi chiusi e abbandonati. Per ospitare negozi, ma anche altri tipi di attività o anche semplici mostre permanenti. Comunque sia per ridare una nuova immagine e più vita al centro storico di Barga".*

E qualche idea l'avrebbe in proposito anche il Comune: trovare innanzitutto canali di finanziamento che permettano di mettere a norma, adeguare o ristrutturare i vecchi fondi sfitti; ma anche agevolare le eventuali attività che vi volessero aprire con sgravi fiscali relativamente alle tasse ed alle imposte comunali; stessa agevolazione che potrebbe toccare anche ai proprietari dei fondi in caso di iniziative mirate alla riapertura dei propri locali.

Prossimo impegno appunto il ritrovarsi, lo spargere la voce per condividere il progetto e da parte del comune anche una indagine per capire il numero dei fondi che potrebbero rientrare in questa iniziativa.

Se son rose...

FARMACIA DOTT. SIMONINI
A Barga nella nuova sede in Via Canipaia, 9 (accanto supermercato InCoop)
Tel. 0583 722700 - www.farmaciasimonini.it. - farmaciasimonini@virgilio.it
ALIMENTI SENZA GLUTINE, FRESCHI E SURGELATI
REPARTO COSMETICO ERBARIO TOSCANO
autoanalisi
consulenze e servizi sanitari

ERA UNO DELLA XI ZONA PATRIOTI "PIPPO"

La guerra a Barga nei diari di "Bortolo"

Una giornata conviviale della Associazione Polizia di Stato, mi dà l'occasione di incontrare una persona straordinaria, un collega di mio padre; insieme hanno condiviso oltre 35 anni di vita in Polizia, nella Stradale. Qualche parola, un invito. Poi una grossa sorpresa, il piacere incredibile, il grande onore che mi veniva riservato, nel consegnarmi alcuni quaderni pieni di documenti, diari, giornali, conservati gelosamente da una vita. Emozionante leggerli, ancora di più condividerli.

"Fanne ciò che vuoi" è la sua consegna. *"Posso pubblicarli?"*… *"Si certo"*. *"Grazie Maresciallo, di questa grande fiducia"*!

Nei diari la sua storia militare. Una storia italiana.

Questo articolo chiude un cerchio della vita. Quella di Bartolomeo Bondioli, fu Ernesto, classe '22 di Pievepelago (MO). Maresciallo Maggiore "Aiutante" della Polstrada di Lucca. Una vita vissuta intensamente. Anche a Barga.

Nel '41 entra nella Pubblica Sicurezza, a Roma. Poi la Regia Questura di Massa Carrara, e quindi quella di Pisa, dove lo trova il dramma dell'Italia divisa in due, la nostra guerra. Entra in lotta clandestina nel giugno del '44, sulle montagne dell'Appennino, vicino a casa sua.

Comandante di Distaccamento, nella XI° Zona Patrioti "PIPPO". Un nome, una leggenda.

La formazione è direttamente controllata dall'"O.S.S". (Organizzation Secret Service, diventerà poi la C.I.A…); agiscono inizialmente nelle retrovie delle forze dell'Asse, causando non pochi problemi ai tedeschi; successivamente passano le linee presso Montefegatesi ricongiungendosi con la V Armata Alleata a Bagni di Lucca; unica formazione non smobilitata, perché dichiarata apolitica e quindi non comunista. Gli Alleati la inseriscono in linea davanti alle loro truppe.

Bondioli, nome in codice " Bortolo" che conserverà anche nella vita, comanda un piccolo distaccamento in Val di Corsonna.

Il loro posto comando variava, per sfuggire ai rastrellamenti fascisti e dei tedeschi; spesso si ritrovavano in Santa Margherita, sopra Montebono. In agosto lo raggiunge un giovane di Sommocolonia, l'unico del paese ad essere passato con i Patrioti. Si chiama Berto, Biondi classe '25. Diventeranno amici a vita, Le loro strade della vita proseguiranno insieme anche nel dopoguerra, rincontrandosi in Polizia, dagli anni '60 alla "Stradale" di Lucca. Come un film. Fino ad oggi.

I documenti consegnati… tante storie, incredibili, vere, forti. A volte drammatiche. Nomi noti di Barga, famiglie conosciute, anche importanti… luoghi, fatti tramandati, confermati, precisati, sbugiardati… Bortolo, forte dei tre anni già passati in Polizia ha una scrittura precisa, continua, dettagliata; scrive in maniera da lasciare sempre una traccia certa. Data, località, fatto; il tutto descritto sintetico, ma preciso. Elenchi, minuziosi, dettagliati, precisi. Un verbale a tutti gli effetti.

Così si fa la Storia. Fissando i momenti. E Bortolo li fissa, come quando racconta dettagliatamente dell'operazione che fanno in Lama, in seguito ad un preciso ordine emanato da Pippo.

Una banda composta da tre slavi fuoriusciti dal campo di concentramento di Fossoli (MO), soprannominati sprezzantemente "grattigiani", taglieggia e ruba nelle varie case padronali del barghigiano, spostandosi continuamente, vestiti simili a partigiani e gettando, con il loro operare di ruberia, un forte discredito sul movimento.

Naturalmente questi banditi non agiscono da soli, ma con il supporto logistico e informativo di elementi, purtroppo, locali… Che ben conoscono le effettive disponibilità delle famiglie da rapinare, le loro case, le modalità più sicure di avvicinamento, i luoghi di fuga e di spartizione e occultamento dei bottini.

Pippo ordina pertanto di predisporre rapidamente un piano esecutivo finalizzato ad intercettare, catturare e fucilare immediatamente questa banda di ladri, che con il loro continuo operare mette in forte difficoltà i veri Patrioti.

L'ordine è preciso, e occorre obbedire! Bortolo con i suoi uomini, dopo aver verificato e individuato una serie di case di scampo degli slavi e alcuni loro potenziali fiancheggiatori (nei verbali ottimamente identificati e ancora oggi assai noti…), decide di predisporre un agguato in

una casa di Calabaia. Versano del sonnifero inodore in un fiasco di vino, che sarebbe servito per dissetare gli slavi al loro rientro dalla ruberia, e quindi si appostano nei dintorni. A causa della delazione di una vicina,(tale …) che avverte i banditi dell'agguato, la sorpresa fallisce e questi non vengono immediatamente catturati. Ma ormai i distaccamenti operativi di Val di Corsonna e di Coreglia ci sono sopra e alcuni giorni dopo, quest'ultimo li cattura e li fucila presso Bacchionero. Un piccolo capanno sotto il Monte Giovo, riporta sulla facciata una targa che ricorda questo fatto.

Tra i documenti anche i verbali di inventario, dettagliati e precisi, del "bottino dei russi" come venivano volgarmente soprannominati gli slavi a causa dei loro lineamenti somatici e del fatto che erano armati del Parabellum, il mitra russo con il caratteristico caricatore circolare…

Storie di guerra. Pesanti, come l'arresto delle spie radiofoniste clandestine, che trasmettevano informazioni sulle forze Alleate, la sera, da una casa in Santa Maria.

Bortolo comanda la squadra di Polizia Militare della XI° Zona, e con i suoi uomini analizzando la caduta di tensione che si verifica la sera nella case della zona alimentate da una piccola centralina lungo la Corsonna presso Catagnana, individuano e fermano due fratelli meridionali sfollati (…), e trovano documenti e armi compromettenti… I due finiscono a Coltano. Storie; tante, interessanti, forti ed emozionanti.

La perquisizione nella casa del Segretario del Fascio di Barga, al quale peraltro nessuno torce un capello, ma anzi… Quindi il ritrovamento, ben sotterrati in una cassetta in giardino di una villetta in Canteo, di una serie di documenti riservati, elenchi, delazioni assai compromettenti; tra tutti, anche la bella foto in bianco e nero che il Duce regalò alle Camice Nere del Fascio di Barga (erano… assai), il 15 maggio dell' VIII anno dell'E.F., quindi il 1930, il giorno che Barga divenne Città.

Tante storie, anche più lievi, come quelle a guerra finita che vedono Bortolo, eccellente suonatore autodidatta di fisarmonica, impegnato nelle prime serate danzanti al Teatro Roma di Barga. Inventa la "Posta Aerea", il primo sistema di corteggiamento a distanza, durante la serata!

La vita riprende, e Bortolo da Barga, la riprende a Pisa, dove conosce e sposa sua moglie, la signora Wilma Del Seppia.

Tra i quaderni che mi ha donato, anche uno pieno di lettere personali alla signora, che mi son precipitato a riconsegnare.

"Non è roba che posso tenere, appartiene alla vostra famiglia. La Storia è una cosa, le faccende di cuore son personali!".

Una frase, bella, chiude il preciso diario: *"Non ho mai ucciso nessuno, ringrazio per questo Dio e la Madonna di Monticello"*.

Io non so dove sia questa Madonna di Monticello, ma so che questo è un bel primato.

Buon viaggio Bortolo.

Vittorio Lino Biondi

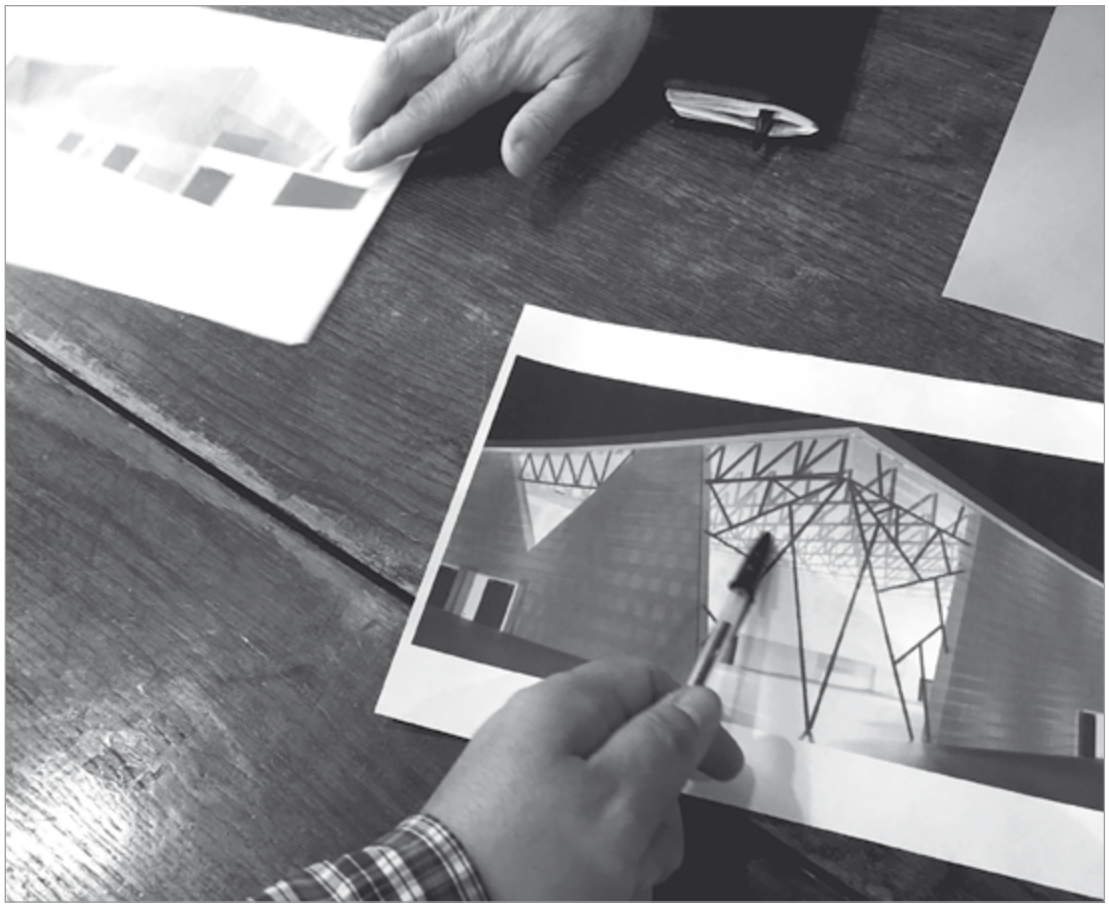
Palazzetto, via libera definitivo dal ministero

BARGA – Ora c'è l'ufficialità. Il Governo, tramite il CIPE, erogherà 1 milione e 220 mila euro per la costruzione, praticamente ex novo, del nuovo palazzetto dello sport di Barga. Il via libera alla conclusione dell'iter procedurale e progettuale è venuto nelle settimane scorse con la lettera inviata dal Ministro Lotti al sindaco di Barga, Marco Bonini.

La lettera era il documento atteso per poter procedere con il completamento della progettazione, progettazione esecutiva che era già a buon punto ma che mancava di questo passaggio per poter proseguire nel suo iter. L'annuncio è venuto dal primo cittadino di Barga insieme all'assessore ai lavori pubblici, Pietro Onesti.

I tempi non sono ancora del tutto certi, ma rimane confermato quanto già dichiarato ai primi di dicembre quanto venne resa nota per la prima volta la notizia della copertura dei fondi per ricostruire il palasport "Ceccarelli": *"Se non ci saranno particolari intoppi* – confermano Onesti e Bonini – *entro la primavera del 2018 il nuovo palazzetto potrebbe essere completato".*

L'edificio fu chiuso nel febbraio 2015, a causa di seri problemi strutturali e di sicurezza antisismica e di infiltrazioni del tetto e si ipotizzò allora una spesa di circa 850 mila euro per rimediare almeno ai problemi principali.



Il progetto che poi fu elaborato per ricercare i finanziamenti europei o statali ha portato la spesa a 1,2 milioni di euro e la copertura del CIPE è stata totale, permettendo di intervenire in modo drastico; salvando la parte più recente della struttura, cioè le tribune e gli spogliatoi ed intervenendo invece sulla totale demolizione della parte esterna che sarà completamente ricostruita secondo le più innovative metodologie antisismiche, ma anche di contenimento termico; con una speciale copertura in travature di legno e cemento ed una protezione microforata in lamiera che permetterà di elevare i vantaggi di risparmio energetico. Ma anche dal punto di vista dell'impatto di immagine sarà una totale trasformazione; via i brutti pannelli in calcestruzzo con i muri esterni che saranno alleggeriti da grandi aree in acciaio e vetro che permetteranno di migliorare anche la luce interna.

Nei luoghi della battaglia con gli studenti americani

SOMMOCOLONIA – Un ritorno a Barga e Sommocolonia per James Pratt, figlio del capitano Charles Pratt, ufficiale afroamericano che combatté nella nostra zona durante la Seconda Guerra Mondiale. Pratt, docente alla Cornell University nello stato di New York, a Barga era già venuto due volte, nel 2010 e nel 2015, per vedere i luoghi dove il padre aveva vissuto parte del conflitto. Stavolta, era il 4 febbraio scorso, ad accompagnarlo c'erano, oltre alla moglie Mildred e a un collega, diciannove studenti dell'Università che sono venuti a toccare con mano, in questo posto sconosciuto della profonda Toscana, le vicende della Buffalo Division e il ricordo che la comunità di Barga ha valorizzato fino ad oggi.

La mattina si è aperta con il saluto da parte del Sindaco Marco Bonini, che ha avuto parole toccanti per sottolineare il legame che unisce Barga agli Stati Uniti e alle vicende della Liberazione, e l'introduzione della vicenda bellica sommocoloniese da parte di Sara Moscardini, direttore dell'Istituto Storico Lucchese barghigiano; alla cerimonia erano presenti anche tanti cittadini e amministratori, i membri della sezione barghigiana dell'ANPI col presidente Mauro Campani e ovviamente l'Associazione Ricreativa Sommocolonia.

La giornata è poi proseguita a Sommocolonia, con il pranzo conviviale all'Agriturismo Il Palazzo, e la visita guidata da Massimo Nardini al Museo della pace, alla chiesa, al Monumento della Resistenza al Monticino e al paese, molto apprezzata dai ragazzi nonostante il tempo inclemente. La venuta a Sommocolonia è stata inoltre occasione di un vicendevole scambio di doni, con il signor Pratt che ha regalato, come già ha fatto in passato, diversi oggetti al museo, e ha ricevuto i volumi "Sommocolonia, testimonianze dal vivo" di Solace Wales Sheets e "La vacanza" di Bernard Moscardini, recentemente pubblicato dall'Associazione Cento Lumi.

Sara Moscardini

A proposito della strada di Mologno

BARGA – Ha finalmente riaperto al doppio senso di circolazione la strada comunale che collega Barga a Mologno. Doveva essere il 1° febbraio ed invece tutto è avvenuto, causa il maltempo, a partire dal 7 febbraio. È stato quindi rimosso il semaforo presente dall'ottobre 2013, quando si verificò la frana che mise in pericolo la strada e che tanti disagi ha causato al traffico, su un percorso sicuramente strategico per Barga; un tracciato utilizzato anche dai mezzi pubblici da e per il capoluogo e da tutto il trasporto scolastico.

Per quanto riguarda la frana, finanziati grazie allo stanziamento di 570 mila euro, ottenuto da parte della Regione Toscana, nell'ambito della difesa del suolo, i lavori sono intervenuti in special modo su due moveimenti franosi lunghi 60 metri a valle della strada. Tra interventi di somma urgenza sulla frana e sulla strada realizzati dopo gli eventi del 2013 e quelli in corso (perché i lavori sulla frana si concluderanno tra qualche settimana), su questa problematica sono stati investiti più di 800 mila euro.

Sul luogo dei lavori, in occasione della riapertura della strada, anche l'assessore ai lavori pubblici Pietro Onesti che ha commentato con soddisfazione la conclusione di un lungo percorso che è stato impegnativo soprattutto per l'ottenimento del finanziamento necessario a completare i lavori.

La definitiva messa in sicurezza della frana, come ha spiegato l'ing. Alessandro Donnini responsabile dell'ufficio lavori pubblici del comune di Barga, è durata circa 8 mesi. Alla fine dei lavori, che vedranno anche la riasfaltatura del tratto interessato dal cantiere, ci sarà proprio in questa parte del tracciato un allargamento della carreggiata di circa 70 cm.

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Pubblicato il bando per gli alloggi

BARGA – È stata approvata dal Comune di Barga la graduatoria provvisoria dei partecipanti al bando di concorso per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica nel territorio comunale, anno 2016

Le domande presentate entro il termine utile del 12 ottobre 2016 per la partecipazione al Bando, sono state venti di cui otto sono state ammesse, una è stata ammessa con riserva e undici sono state escluse.

Delle 8 domande ammesse sette riguardano cittadini di nazionalità italiana e 2 extracomunitari. Nelle domande non ammesse solo una riguardava un cittadino italiano.

I concorrenti sono stati inseriti in graduatoria provvisoria secondo l'ordine dei punteggi attribuiti a ciascuna domanda. La graduatoria è stata pubblicata per quindici giorni all'Albo Pretorio on-line e contestualmente è stata anche trasmessa alla segreteria LODE Lucchese.

Dopo l'esame degli eventuali ricorsi, la Commissione formerà poi la graduatoria definitiva, trasmettendola infine al comune per la definitiva approvazione.

DONAZIONE ORGANI

Consenso anche all'Anagrafe

BARGA – Donazione di organi. Ora è più facile anche nel comune di Barga esprimere il proprio consenso alla donazione.

Presso l'Ufficio Anagrafe del comune di Barga infatti, dal 1° febbraio si può dichiarare direttamente la propria volontà al consenso o al diniego sulla donazione di organi e tessuti: lo prevede il progetto regionale "Una scelta in Comune", realizzato da Regione Toscana in collaborazione con Anci Toscana, Federsanità Anci, Centro Nazionale Trapianti e AIDO.

Al momento del rinnovo o del rilascio della carta d'identità sarà infatti possibile esprimere la propria volontà in merito alla donazione di organi e tessuti dopo la propria morte, compilando un semplice modulo, che automaticamente verrà trasmesso a cura dell'ufficio anagrafe al SIT (Sistema Informativo Trapianti) per l'aggiornamento della banca dati.

La dichiarazione non sarà trascritta in automatico sulla carta d'identità, ed è bene sapere che non è assolutamente un obbligo, ma una facoltà, un'opportunità in più per i cittadini che fossero interessati ad esprimere la propria volontà in tema di donazione di organi, rendendo così più semplice e comoda questa scelta.

Coloro che esprimeranno il proprio consenso o diniego alla donazione di organi potranno modificare in qualsiasi momento la volontà espressa comunicando la decisione all'ufficio Anagrafe, che provvederà immediatamente all'aggiornamento del SIT.

SERVIZIO CIVILE: LE DOMANDE ENTRO IL 3 MARZO

4 posti disponibili in Comune

BARGA – La Regione Toscana ha pubblicato nei giorni scorsi l'avviso per la selezione di 1021 giovani da impiegare nei progetti di Servizio Civile Regionale. Fra questi, la Regione ha finanziato anche i due progetti presentati dal Comune di Barga.

Il primo si chiama "Conoscere il rischio" e prevede un'attività all'interno dell'Ufficio Tecnico comunale, area Protezione Civile, destinata ad attivare le strategie necessarie in caso di emergenze. Si tratta da parte dei volontari di impegnarsi con il personale dell'Ente nell'attività quotidiana sul territorio e di progettazione di interventi e risposte in caso di calamità, anche partecipando a esercitazioni. Poi l'impegno a lavorare a campagne informative rivolte ai cittadini, anche attraverso un lavoro all'interno delle scuole locali, per la prevenzione del rischio grazie a atteggiamenti virtuosi e la partecipazione attiva in fase di emergenza.

Il secondo progetto è "Paesaggio, Arte, Cultura, Storia", e ha l'obiettivo di promuovere e valorizzare il patrimonio dei beni culturali, potenziare i servizi di accoglienza dei turisti, l'assistenza agli utenti, cittadini e turisti, nell'utilizzo di servizi informativi realizzati, sia attraverso i tradizionali supporti cartacei sia attraverso i nuovi supporti multimediali, la creazione di percorsi turistici e turistici didattici, la promozione e sviluppo di mostre ed eventi temporanei e la valorizzazione dei musei.

La durata del servizio civile regionale è pari a 8 mesi e ai giovani in servizio, in età dai 18 ai 29 anni, è corrisposto direttamente dalla Regione Toscana un assegno mensile di natura non retributiva pari a 433,80 euro.

La scadenza per la presentazione delle domande è il 3 marzo 2017.

La domanda di partecipazione può essere presentata esclusivamente online, accedendo al sito https://servizi.toscana.it/sis/DASC e seguendo le apposite istruzioni. Si può presentare domanda per un solo progetto.

Per tutte le informazioni sui requisiti previsti, su come presentare domanda e per conoscere i dettagli sui due progetti è possibile rivolgersi dalle 9 alle 13 al Comune di Barga: Responsabile Area amministrativa Maria Gabriella Conti (0583724723; mg.conti@comunedibarga.it); Ufficio Cultura, Flavio Guidi (0583724791; cultura@comunedibarga.it).

Informazioni si possono avere consultando anche il sito del Comune di Barga: www.comune.barga.lu.it

SANT'ANTONIO A FORNACI E BENEDIZIONE ANIMALI

FORNACI – Tanti sono i Santi venerati, ma quello più importante per il mondo contadino è senza dubbio Sant'Antonio Abate protettore degli animali; a Fornaci di Barga è anche il patrono della cittadina e come ogni anno la festa comprende sia iniziative religiose che una grande fiera lungo via Provinciale.

Quest'anno però il freddo e il forte vento ha limitato molto la manifestazione tanto che nel pomeriggio molte delle bancarelle hanno deciso di abbandonare la piazza.

Per quanto riguarda gli avvenimenti di carattere religioso legati al Santo e patrono fornacino, nella chiesa di Fornaci Vecchia martedì 17 anche una celebrazione ecauristica presieduta da Mons. Gino Biagini Vicario generale dell'Arcidiocesi di Pisa.

Appuntamento quindi al prossimo anno con una edizione, si spera, meno proibitiva in quanto a tempo.

SAN PIETRO IN CAMPO – La tradizione di Sant'Antonio vuole ancora che si benedicano, nei giorni della ricorrenza, gli animali. Nel nostro comune a tenere viva questa usanza ci ha pensato l'unità Pastorale di Barga, Sommocolonia e San Pietro in Campo che insieme ad Arca della Valle, Comune di Barga e Comitato Paesano di San Pietro i n Campo, proprio in questo paese ha organizzato la benedizione per la giornata di domenica 22 gennaio.

Tanti i cani, un paio di conigli, un gatto ed un pesce rosso; e quest'anno anche la presenza massiccia di tanti cavalli giunti anche dalla Garfagnana per l'occasione. Così la benedizione degli animali 2017, andata in scena sul sagrato della chiesa. Il tempo è stato bello, la temperatura mite e le bestiole non sono certo mancate per questo appuntamento che una volta voleva che il prete si recasse a benedire le stalle e che oggi, sparite le stalle e gli animali da soma, vuole gli animali domestici recarsi a loro volta dal sacerdote. La giornata ha visto prima la celebrazione della Santa messa e poi la benedizione degli animali. La presenza di bestiole piccole e grandi è stata davvero numerosa, insieme ai loro padroni e padroncini, ma sarebbe meglio dire compagni ed amici nella vita. C'è voluto un po' di tempo alla fine a benedire soprattutto i cavalli, che erano tanti. Giunti anche da Gallicano e Pieve Fosciana e con la presenza anche di tante famiglie di cavalieri storiche come quella dei Renucci di Barga.

Alla fine una bella mattinata, dove è stato celebrato Sant'Antonio, ma dove soprattutto è stata celebrata l'amicizia che lega uomini ed animali.

ATTIVITÀ SPORTIVA AL COMPRENSIVO

BARGA – Con il via libera del Collegio dei docenti è stata varata l'attività sportiva per la scuola media dell'Istituto comprensivo Barga, che si articola sui due plessi di Barga e Fornaci, per l'anno scolastico 2016/17.

La scuola della dirigente Patrizia Farsetti si è iscritta a ben quattro discipline dei Campionati Studenteschi a testimonianza dell'impegno dell'istituto e dell'importanza che le attività sportive rivestono nella didattica e nella socializzazione per alunne e alunni nel piano formativo annuale.

Le discipline prescelte, anche a dispetto della precarietà delle strutture, sono la corsa campestre, l'atletica leggera su pista, il calcio e la pallavolo. Un panorama completo dove discipline individuali accompagnano quelle di squadra, che saranno praticate, a cominciare dalle fasi di istituto aperte a tutti gli alunni di tutte le classi, fino alla fase provinciale (limitata alle rappresentative della scuola) e se sarà rispettata la tradizione, fino alle regionali e nazionali. Negli ultimi tempi infatti, la partecipazione alle finali nazionali degli alunni delle scuole medie barghigiane è stata significativa: da Idea Pieroni (vicecampionessa nazionale 2016) a Lisa Jasmine Marchetti (nel 2011) fino a Gaia Cosimini (nel 2010). Le speranze di far bene ci sono pure quest'anno ma nel mondo della scuola barghigiana non si dimentica soprattutto la valenza della partecipazione di tutti anche solo a livello di esperienza formativa, che è poi uno dei cardini della didattica vincente del Comprensivo di Barga.

l.c.

IL CONCORSO DEI PRESEPI DI CASTELVECCHIO

CASTELVECCHIO P.li – A Castelvecchio si è svolta la seconda edizione de "Il presepe in famiglia" fortemente voluto da don Stefano e organizzato da Misericordia, Donatori di Sangue e il gruppo delle catechiste guidate da Anna Maria Biagioni.

Hanno partecipato quattordici famiglie e durante le feste natalizie un'apposita commissione ha visitato i presepi per dare un giudizio, per poi premiarli in Parrocchia il giorno dell'Epifania, privilegiando le famiglie con presenza di bambini e ragazzi. Il più significativo è risultato quello delle famiglie di Giovanni, Luca e Samuele Greppi e di Lorenzo Biagioni. Il più caratteristico quello di Giada ed Elena Pieroni, mentre il più originale è stato valutato quello della famiglia di Ilaria Moscardini.

A tutti è stato consegnato un attestato. Da parte nostra, invece, un bel Bravi!

Augusto Guadagnini

DAL 25 GENNAIO NUOVI ORARI PER ALCUNI BUS

LUCCA – Cambiano e si adeguano alle esigenze dei passeggeri pendolari alcune corse del servizio di trasporto pubblico sulle linee extraurbane gestite dalla Provincia di Lucca.

Le modifiche sono scattate con i nuovi orari e, in alcuni casi, con percorsi diversi da mercoledì 25 gennaio.

"Lo scorso ottobre – dichiara il consigliere provinciale con delega al Trasporto pubblico, Renato Bonturi – *avevamo annunciato che, anche a seguito degli episodi di sovraffollamento di alcune corse extraurbane e di qualche lamentela, avremmo studiato dei correttivi una volta introdotti gli orari definitivi negli istituti scolastici, per cercare di migliorare il servizio ed evitare sovraccarichi nelle corse effettuate nell'orario di punta: ossia la mattina presto e all'uscita delle scuole. Insieme con l'azienda di trasporto pubblico, la Provincia ha introdotto dei nuovi orari e percorsi più fluidi che ovviamente avranno anch'essi necessità di essere verificati e monitorati con attenzione. Già ad ottobre siamo intervenuti aggiungendo due nuovi bus sulla linea per Castelnuovo. Ora questi nuovi orari dovrebbero rendere il servizio più puntuale e agevole per i passeggeri".*

La modifiche principali introdotte puntano a scongiurare i problemi di sovraccarico sulla corsa da Barga per Lucca, ma anche sulla linea Lucca-Valdottavo, sulle linee da Lucca alla frazione capannorese di Marlia e ai bus diretti nel Morianese.

Tra le novità che ci riguardano quelle per la Linea "E4" Lucca-Ponte a Moriano–Borgo a Mozzano-Gallicano-Castelnuovo Garfagnana-Camporgiano-Piazza al Serchio: la corsa delle 6,20 da Castelnuovo G. per Lucca (che ad oggi prevede il transito da Valdottavo alle 7,12) giunta dopo il paese di Gallicano attraversa il nuovo ponte sul Serchio, transitando da Fornaci di Barga-Ghivizzano-Calavorno, poi riprende il percorso regolare, non transita da Valdottavo paese e dopo Sesto di Moriano, transita dalla via Morianese fino a Lucca.

Modifiche anche per la Linea "E69" Coreglia- Pian di Coregliа-Fornaci di Barga-Mologno-Barga: la corsa delle 6,33 da Mologno stazione a Filecchio con arrivo a Coreglia sarà anticipata di 5 minuti.

ECCO LA NUOVA PRO LOCO DI FILECCHIO

FILECCHIO – La fine del 2016, ha visto il termine del mandato del direttivo della pro loco di Filecchio e cosi, l'8 gennaio, si sono tenute le votazioni per eleggere i nuovi nove membri da affiancare agli otto rappresentanti delle associazioni paesane per poter conseguentemente formare la nuova Pro Loco. Questi i più votati: Franco Ghiloni, Paolo Cardosi, Michela Brogi, Walter Marganti, Barbara Santi, Franco Moscardini, Mario Moriconi, Cristiano Gianmattei e Jonathan Balducci. I nuovi consiglieri si aggiungano a Franco Salvateci (polentari), Maurizio Santi(donatori sangue), Monica Ghiloni (G.S. fratres), Vincenzo Passini (asd Filecchio calcio), Giorgio Togneri (cacciatori), Lorenzo Tonini (misericordia), Anna Notini (Amatafrica) e Roberto Rocchiccioli (consorzio idrico). Nella serata di giovedì 12 gennaio, in occasione della prima riunione, la Pro Loco di Santa Maria Assunta ha deliberato le cariche più significative, quasi tutte votate all'unanimità: presidente Michela Brogi, vice presidente Paolo Cardosi, segretario Barbara Santi e tesoriere Franco Ghiloni. Un plebiscito per la figura di maggior esponente filecchiese, con la votazione necessaria solo ai fini puramente statistici e di regolamento. Nel corso della riunione è stato riconosciuto l'ottimo lavoro svolto dal consiglio uscente che ha avuto la capacità gestionale di una realtà impegnativa nel suo primo anno di vita. Infatti fra le iniziative c'è la priorità della manutenzione delle opere parrocchiali cosi come stabilito precedentemente, dalla vecchia amministrazione che ha chiuso il suo mandato con la pubblicazione di due libri di don Silvio Baldisseri che stanno riscuotendo tanto interesse. I nuovi eletti rimarranno in carica un biennio formando gruppi specifici di lavoro per poter adoperarsi al meglio sulle specifiche esigenze.

V.P.

FIOCCO AZZURRO IN CASA ANGELINI

MELBOURNE (Australia) – Lo scorso 30 novembre è nato a Melbourne Lennox Mani Angelini, un bellissimo bambino figlio di Tristan Luke Angelini e di Charlotte Block. I nonni sono Diana Brunato e Alessandro (Alex) Angelini, due noti imprenditori australiani che spesso vengono in Italia sia per lavoro che per svago, non tralasciando mai di fare una visita a Barga, perché Alessandro è molto legato alla nostra terra ed è orgoglioso delle sue origini barghigiane. Infatti, nonostante abbia ricevuto vari riconoscimenti come imprenditore di successo, uno tra i più cari è stata la consegna della medaglia d'oro dai Lucchesi nel mondo".

Il piccolo Lennox Mani ha anche la fortuna di avere un bisnonno speciale: Stefano Angelini, emigrato da Barga in Australia negli anni '50; attaccatissimo alla sua terra. Non può purtroppo condividere la gioia per il suo arrivo la bisnonna Maria Bulgarelli di Fornaci di Barga, moglie di Stefano e mamma amatissima di Alessandro, essendo deceduta anni fa a Melbourne. Comunque sia, l'arrivo di Lennox Mani ha reso tutta la sua famiglia felicissima. Congratulazioni vivissime ai genitori, ai nonni ed al carissimo bisnonno che ricordiamo con affetto e naturalmente un grande augurio al piccolo Lennox Mani per un futuro sereno e ricco di promesse.

LA SCOMPARSA DI MARIA AUGUSTA BONINI

Lutto nel mondo della scuola barghigiana per la improvvisa scomparsa di Maria Augusta Bonini, insegnante di 57 anni in servizio presso la scuola dell'infanzia di Barga, venuta a mancare lunedì 9 gennaio er un infarto.

Maria Augusta se ne è andata improvvisamente; tra le braccia del marito che in quel momento era con lei nella loro casa di Barga, dove si erano trasferiti qualche tempo fa dalla Villetta, proprio per l'incarico assunto dalla insegnante due anni orsono a Barga.

La donna non si era sentita bene di prima mattina e dopo essere passata dalla direzione didattica per ritirare del materiale per la scuola, aveva deciso di rientrare a casa dove è deceduta.

"Per me – afferma la capoplesso Linda Di Canio – *Maria Augusta non era solo una collega, ma una vera amica e posso davvero affermare che è stata una delle più belle favole che si sono raccontate e vissute in questa scuola. Era una bravissima insegnante e tutti le volevano bene".*

Lascia oltre al marito un figlio e la sua famiglia, ai quali la redazione del Giornale di Barga invia le sue sentite condoglianze.

IN RICORDO DI ANNA MATI PELLINI

Michela, Walter, Anna Maria Santi annunciano con profondo dolore la perdita della cara Anna Mati Pellini, avvenuta in Santo Andrè (Brasile) il 29 novembre 2016.

Anna, donna di grandi doti umane, ha lasciato nel dolore il figlio Eliano, la nuora Rosangela, parenti ed amici. Dalle pagine di questo giornale inviano dunque ad Eliano e Rosangela le loro più sentite condoglianze alle quali si unisce Il Giornale di Barga.

IN RICORDO DI GIUSEPPE BONINI

Il 25 gennaio del corrente anno è serenamente spirato, all'Ospedale San Francesco di Barga, Giuseppe Bonini, per noi parenti "il Peppe".

Ottima persona, intelligente e colta, studioso e interessato ad ogni argomento, sincero e diretto. La vita lo aveva portato lontano da Castelvecchio, in Scozia, dove si era fatto una bella famiglia, ma era sempre rimasto legato all'Italia, al suo paese e ai parenti.

Dopo il pensionamento e con l'avanzare dell'età della mamma era tornato a Castelvecchio.

Dotato di una intelligenza vivissima e di una memoria eccezionale era il libro vivente non solo della storia della famiglia, ma anche degli eventi accaduti nella zona e in Italia. Era un punto di riferimento per tutti noi.

Ci mancheranno i suoi racconti talvolta buffi, talvolta tristi degli avvenimenti accaduti in famiglia e la conoscenza della cultura contadina, rispettosa degli uomini e dell'ambiente, che oggi non c'è più.

Rammentava con grande affetto il nonno di cui portava il nome e di lui soprattutto la capacità e l'intelligenza, il rigore e la dedizione alla cura della terra. Amava trascorrere ogni giorno qualche ora sotto la loggia di quella capanna che per il suo nonno era così importante. Tanti ricordi rivissuti giorno per giorno.

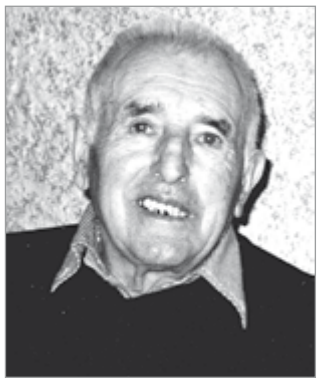
Siamo tristi per la sua morte, ma anche felici perché sappiamo che ha comunque incontrato coloro a cui voleva bene.

Con affetto.

Anna Maria, Rosella e Paolo

Il Giornale di Barga partecipa al dolore di tutti i cari di Giuseppe ed invia alla famiglia le sue più commosse condoglianze.

CASTELVECCHIO PASCOLI



Lutto nella comunità di Castelvecchio Pascoli per la scomparsa, avvenuta il 26 gennaio scorso del caro Giuseppe Rossi. Era nato a Castiglione Garfagnana e nelle sue vene scorreva sangue garfagnino visto che per molti anni aveva abitato a San Pellegrino in Alpe. Da tempo però risiedeva a Castelvecchio dove peraltro aveva trovato anche occupazione presso l'ex scatolificio Corsonna dove era rimasto fino alla pensione. In paese in tanti lo conoscevano e da tutti era stimato come una gran brava persona.

Aveva anche delle semplici e belle passioni: era appassionatissimo di funghi, e con ansia aspettava ogni anno la stagione buona per andare alla loro ricerca. Moltissimo del suo tempo libero, sia quando ancora lavorava in fabbrica che a maggior ragione da quando era pensionato, lo dedicava al lavoro nei campi, aveva un po' di terra e lì trascorreva tante ore a coltivare ed a curare la sua proprietà.

Era un uomo profondamente legato alla famiglia e per l'amore verso di essa aveva condotto una vita basata sul lavoro, sulla sobrietà e sul buon esempio.

Dal 2003 le sue condizioni di salute si erano però mano a mano aggravate ed aveva dovuto tralasciare lentamente ma inesorabilmente i suoi impegni e le sue passioni.

A settembre comunque aveva festeggiato nella chiesa di Castelvecchio con sua moglie Maria e con i suoi familiari e amici il traguardo dei 50 anni di matrimonio.

Fino all'ultimo, anche in questi mesi più difficili per la sua salute, è stato sempre amorevolmente assistito dai suoi cari, oggi affranti dal dolore per la sua perdita e per l'incolmabile vuoto che ha lasciato con la sua scomparsa.

Lascia la cara moglie Maria, le figlie Annalfreda e Catia, i nipoti adorati Matteo, Andrea, Alessio. A loro ed ai generi, alle sorelle ed ai parenti tutti ci sentiamo vicini ed inviamo da queste colonne le condoglianze di tutta la redazione.

LA SCOMPARSA DI ANNA MARIA BERTONCINI

Il giorno 4 gennaio ci ha lasciato la cara e buona Anna Maria Bertoncini. Era l'inseparabile consorte del caro amico Ivano Bacci e con lui risiedeva a Barga in via Nenni. Era nata a Castelnuovo Garfagnana il 12 agosto del 1957.

Se l'è portata via, dopo tanta sofferenza per lei e per i suoi cari, un male incurabile che ha accompagnato gli ultimi tre anni della sua vita. Fino a che era stata bene era stata impiegata dell'azienda USL dove lavorava al CUP, presso l'ospedale "San Francesco" di Barga ed anche per questo in tanti la conoscevano.

Dalle colonne di questo giornale, con il cuore gonfio di profondo dolore, la vogliono ricordare a tutti coloro che l'hanno conosciuta e le hanno voluto bene il marito Ivano, i figli Fabio ed Elena, il nipote Nicolò, la mamma, i fratelli, la sorella. A tutti loro ed ai parenti tutti Il Giornale di Barga si sente particolarmente vicino ed esprime le sue affettuose condoglianze.

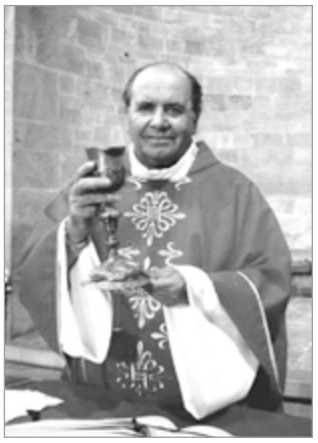
PROBLEMI DI UDITO?
vuoi fare un controllo gratuito nei nostri centri più vicini?
Centri Acustici
AUDiX
gli unici sempre aperti in Garfagnana e Media Valle
tutte le mattine dalle 9 alle 12
CASTELNUOVO GARF. Via Garibaldi, 24 - Tel. 0583 65746
FORNACI DI BARGA Via della Repubblica, 129 - Tel. 0583 709932

IN MEMORIA DI BRUNO E MARIA SERENI

Nel mese di febbraio ricorrono gli anniversari della scomparsa del padre fondatore di questo giornale Bruno Sereni e di sua moglie Maria Francioni. Trentuno anni dalla morte di Bruno e ventisei da quella di Maria, da tutti conosciuta come Lily.

Il Giornale di Barga, unitamente ai figli Umberto e Natalia, li ricorda con tanta gratitudine ed affetto.

NEL SETTIMO ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA DI DON ROLANDO PAESANI



Il 3 febbraio ricorreva il settimo anniversario della morte improvvisa di Don Rolando Paesani.

Nella triste ricorrenza con lo stesso immenso affetto e con immutato rimpianto, la sorella Nadia con i figli Massimo e Cinzia residenti in Gran Bretagna, lo ricordano a tutti coloro che gli vollero bene, chiedendo per lui una preghiera.

NEL PRIMO ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA DI SANDRINO SANTI

4 febbraio 2016
4 febbraio 2017

Un anno è passato da quando te ne sei andato, ma in ogni giorno sei qui con noi. Sei sempre presente nei nostri pensieri, tutto ci parla di te. La morte ci ha separati, ma l'amore continua a tenerci vicini e gli insegnamenti che ci hai lasciato sono la guida della nostra quotidianità.

Tua moglie, le tue figlie, i tuoi generi, il tuo nipote Alessio con Annamaria, la tua nipotina Lavinia ti vogliono ricordare a tutti quelli che ti conobbero e ti vollero bene.

NEL VENTISETTESIMO ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA DI SERGIO LUNATICI

Il prossimo 1 marzo ricorreranno ventisette anni da quando non è più con noi l'indimenticabile Sergio Lunatici, fondatore a Barga della Concessionaria Fiat Lunatici e personaggio attivo nella ripresa e nello sviluppo della Barga del dopoguerra.

Nel triste anniversario, i figli Alessandro, Maria e Rita con le loro famiglie, con immutato affetto e rimpianto lo ricordano a tutti coloro che gli vollero bene.

Si unisce con grande rimpianto anche Il Giornale di Barga.

IN RICORDO DI FRANCO GIOVANNETTI

La famiglia ricorda con grande affetto, dalle colonne di questo giornale, il suo caro

FRANCO GIOVANNETTI

detto il "Mocchia", nato a Barga il 30 novembre del 1932 e scomparso a Barga il 28 dicembre scorso.

Si unisce al suo ricordo la nostra redazione che invia alla famiglia le sue commosse condoglianze.

BARGA

Se n'è andata anche la Natalina. La Natalina Castelvecchi che in tanti ricordano ancora con il marito Leonetto Dianda, a gestire la bottega di alimentari sotto il Comune.

La cara Natalina, a 88 anni, ci ha lasciato lo scorso 20 gennaio. Ai figli, alla nuora, ai nipoti, ai parenti tutti, al cognato Alberto giungano le nostre affettuose condoglianze.

SORRISI NATALIZI SUOR MARIANNA MARCUCCI
FEBBRAIO 2017

SOMMA PRECEDENTE..... **€ 30,00**
LIVORNO: Famiglia Casciani Munafò
in ricordo di Natalina Dianda 100,00
BARGA: Marisa ed Elena Caproni
in memoria del loro caro Antonio Caproni 50,00
TOTALE.....**€ 180,00**

AGENZIA FUNEBRE
MAGRINI & PIACENTINI
Via S. Francesco, 18
BARGA (LU)
servizio diurno e notturno su tutto il territorio
Tel. 0583723808 Cell. 3486034085
Si esegue anche la fornitura e posa in opera di
MARMI, GRANITI, BRONZI
delle migliori marche nazionali ed estere
Disbrigo pratiche cremazioni

Il Giornale di BARGA giornaledibarga.it
Direttore Responsabile: Luca Galeotti
Collaboratori: Nicola Boggi, Maria Elena Caproni, Pier Giuliano Cecchi, Luigi Cosimini, Raffaele Dinelli, Ubaldo Giannini, Augusto Guadagnini, Flavio Guidi, Sara Moscardini, Antonio Nardini, Giulia Paolini, Vincenzo Passini, Ivano Stefani
Foto: Massimo Pia, Graziano Salotti, Foto Borghesi, giornaledibarga.it
Traduzioni: Sonia Ercolini
Grafica e impaginazione: ConMeCom di Marco Tortelli
Stampa: Nova Arti Grafiche srl, Signa (FI)
Autorizzazione n. 38 Tribunale di Lucca in data 6 giugno 1949
PREZZO DEGLI ABBONAMENTI

ITALIA	€ 27,00
EUROPA	€ 32,00
AMERICHE	€ 42,00
AUSTRALIA prioritaria	€ 47,00

GARANZIA DI RISERVATEZZA
Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.
I dati personali degli abbonati e dei lettori sono stati archiviati e vengono utilizzati da questo mensile esclusivamente per consentire la spedizione postale del periodico.
I dati non sono ceduti, comunicati o diffusi a terzi.

"L'altro esercito": la manodopera femminile alla S.M.I. durante la Grande Guerra

di Sara Moscardini Istituto Storico Lucchese sez. di Barga

SMI Reparto caricatori - Archivio Ivano Stefani

Nel 1915, con l'ingresso dell'Italia nella Prima Guerra Mondiale, una grande massa di contadini ed operai fu costretta ad abbandonare la propria casa e il proprio posto di lavoro in conseguenza al richiamo alle armi, lasciando un enorme vuoto nel settore agricolo e industriale. In mancanza di alternative, a coprire i posti rimasti vacanti fu chi in quelle circostanze non sarebbe mai stato schierato al fronte: le donne. Esse furono la base di una nuova manodopera, un "altro esercito" entrato in fabbrica per occupare i posti dei richiamati e per soddisfare le esigenze dell'aumentata produzione in vista dello sforzo bellico.

Ciò si evidenziò in particolar modo in un'industria come la S.M.I. di Fornaci di Barga, sorta proprio in concomitanza e in ragione dello scoppio del conflitto: anche se in realtà l'elemento femminile era in uso nei due stabilimenti di Campo Tizzoro e Limestre ancor prima della guerra, fu a Fornaci che esso si manifestò in tutta la sua forza.

Le donne che lavoravano nello stabilimento fornacino a inizio guerra erano il 36% del totale dei lavoratori, quota che poi sfiorò il 50% nel 1918 (si parla di 2039 operaie e 23 impiegate su 4401 addetti).

Già dal marzo 1916, quando entrarono in attività, i reparti di cartucceria e caricamento iniziarono ad assumere donne,provenienti da Fornaci, dalle frazioni di Barga, dai comuni della Media Valle e della Garfagnana, ma anche da più lontano: dalla zona apuana, dal pisano, da Lucca, da Montecatini, dalla Val di Nievole. Si trattava quasi sempre di contadine, ad eccezione di quelle donne che avevano seguito le famiglie movimentate da Campo Tizzoro e dall'Appennino pistoiese.

Al di là dell'estrazione geografica, molti elementi le accomunavano. Nella maggior parte dei casi l'ingresso delle donne in fabbrica avveniva tramite familiari già lavoranti alla S.M.I.: un numero notevole di ragazze entrava a seguito del padre e dei fratelli, mentre per le località più lontane si creavano vere e proprie catene migratorie, veicolate dai compaesani. Nove operaie su dieci erano nubili, e non a caso: l'età media era molto bassa, il 70% delle operaie fornacine aveva tra gli 11 e i 25 anni. La più giovane in assoluto fu la fornacina Leonetta Rigali, assunta nell'estate del 1918 a 12 anni non ancora compiuti.

La maggior parte delle operaie lavorava in fabbrica per periodi dai sei mesi ai due anni; un alto tasso di defezioni si ebbe nell'estate-autunno 1918, contemporaneamente all'epidemia di influenza spagnola: molte ragazze doverono tornare a casa perché ammalate, per assistere i parenti o per sostituirli nel lavoro agricolo.

Le donne in fabbrica erano tranquille e disciplinate: da una parte bisogna considerare che provenivano da nuclei contadini abituati al lavoro pesante e a una rigida disciplina familiare, dall'altra che spesso i padri e i parenti anziani le controllavano a vista all'interno della fabbrica. Nonostante e per ciò, la presenza delle donne in fabbrica presentò un problema inedito: la promiscuità. Esistevano sì reparti solo femminili (come quello dove si sceglievano, preparavano e controllavano bossoli e cartucce), ma ce n'erano anche di misti come quello della lavorazione dei bossoli e il caricamento; alcune donne operavano persino in fonderia o come "faticanti" adibite al trasporto di materiali e prodotti finiti di decine di chili.

La convivenza con la sfera maschile conduceva alla nascita di figli illegittimi e alla contrattazione di matrimoni, favoriti dal fatto che al licenziamento l'operaia riceveva 80 lire di liquidazione. Il salario giornaliero invece si aggirava appena intorno alle 2 lire, che potevano arrivare a 4 col cottimo e il caro-viveri (la metà di quanto guadagnava un operaio a Livorno).

Oltre al magro stipendio, le operaie non erano neppure tutelate sul posto di lavoro. Come per i colleghi maschi, ufficialmente i turni duravano 10 ore (7-12;13-18 e 19-24;1-6) ma molto spesso si allungavano fino alle 12 ore. Era prevista solo una domenica di festa ogni quattro settimane, e vennero abolite le festività nei giorni del primo dell'anno, del primo maggio e il 15 agosto. Spesso si verificavano incidenti, anche mortali. Uno dei tanti: il 13 ottobre 1918 due operaie, Pia Petri di 21 anni e Dina Fanucci di 20, furono spinte dall'esplosione di un innesco tra gli ingranaggi di un macchinario che le uccise.

Anche le condizioni ordinarie erano tutt'altro che salubri. Elenchiamo solo alcune delle malattie che giravano tra i lavoratori SMI: l'uso del mercurio, di petroli e della polvere nera provocavano dermatiti alle mani e alla faccia, con formazione di pustole e vesciche. Ulcerazioni alle unghie e alle mani colpivano gli addetti al lavaggio delle lastre che usavano soluzioni di acqua saponosa e acido.

Le donne e i bambini lubrificavano le pallottole con prodotti della distillazione del carbone fossile e della lignite, che provocavano scabbia da lubrificanti e avvelenamenti da benzina. In fonderia si affrontavano brividi, cefalea, disappetenza di conseguenza all'inalazione dei vapori.

LA "VACANZA" DI BERNARD MOSCARDINI

BARGA – Presso la Biblioteca Comunale di Barga è stato presentato sabato 21 gennaio, davanti a un folto pubblico, il libro "La vacanza" del compianto Bernard Moscardini, da tutti qui da noi forse meglio conosciuto come Bonafede: una storia già raccontata dal nostro giornale alcuni anni fa, quando l'autore si presentò in redazione con in dono una copia del proprio libro, pubblicato in Inghilterra. Sin da subito la allora caporedattrice Maria Elena Caproni giudicò che il volume avrebbe meritato una traduzione e una stampa in lingua italiana, trattando argomenti che toccavano direttamente la comunità barghigiana e la sua storia. Dopo qualche anno, grazie alla sinergia tra Giornale di Barga e Cento Lumi, è stato finalmente possibile proporre il libro nella versione italiana, con la traduzione di Sara Moscardini, primo volume della collana "Lettere da Barga" di Cento Lumi.

La presentazione, organizzata appunto da Cento Lumi in collaborazione con Amministrazione Comunale, UNITRE Barga, Associazione Ricreativa Sommocolonia e Istituto Storico Lucchese sez. Barga, è stata occasione per scoprire i contenuti del libro, introdotti da Maria Elena Caproni e Sara Moscardini e poi approfonditi dalla prof.ssa Graziella Cosimini che ha conosciuto di persona molti dei personaggi e ha dato una suggestiva lettura di alcuni brani, sottolineando come questo libro sia una miniera per la memoria della Barga del passato. Era presente per l'occasione insieme alla famiglia, direttamente dal Regno Unito, anche Michelle, una delle figlie di Bernard, purtroppo venuto a mancare alcuni mesi fa.

Il piccolo Bernard Moscardini era nato da una famiglia emigrata da Sommocolonia in Inghilterra; negli anni '30 faceva ritorno in patria in estate con la madre e il fratello per andare a trovare i parenti. Lo stesso avvenne nel maggio del 1940 ma con una enorme differenza, cioè la dichiarazione di guerra di Mussolini a Francia e Inghilterra che rese impossibile il rientro nel Regno Unito ai Moscardini. Questi sarebbero rimasti bloccati a Sommocolonia per tutto il tempo del fronte, vivendo sulla propria pelle le terribili vicende della guerra sul fronte e le tragiche giornate della Battaglia del 26 dicembre 1944. Ma il libro di Bernard Moscardini, al di là della trama, è molto più di un racconto di guerra: si tratta di un vero e proprio spaccato sulla Barga di settanta anni fa; con la sua prosa Bernard concede di affacciarsi alla finestra di un mondo tanto vicino nel tempo quanto lontano nella realtà, con pagine intrise di aneddoti, storie, eventi quotidiani e straordinari, nomi, personaggi, il tutto visto attraverso gli occhi innocenti e a tratti ingenui di un bambino.

Il volume è disponibile nelle edicole e librerie del territorio oltre che su richiesta all'Associazione Cento Lumi (centolumi@gmail.com).

IL CLUB DEL LIBRO

BARGA – Uno spazio di lettura, condivisione e conversazione. E' l'idea che sta alla base della nascita del "Club del Libro" di Barga, una nuova iniziativa promossa da Barga Jazz Club, Biblioteca Comunale F.lli Rosselli, Cento Lumi e Unitre Barga. Per gli amanti della lettura, gli amici e i semplici curiosi sarà un'occasione di incontrarsi, chiacchierare e confrontarsi (magari davanti a un buon the) su un libro che sarà scelto di volta in volta durante gli incontri.

Gli appuntamenti del Club del Libro sono a cadenza mensile e si tengono in due diverse sessioni, una pomeridiana e una serale, per consentire la massima partecipazione.

I primi due incontri si sono tenuti mercoledì 1 febbraio alla sede di Unitre Barga presso il circolo ACLI Rita Levi Montalcini (viale C. Biondi, 15), e giovedì 2 febbraio presso la sede del Barga Jazz Club (via del Pretorio, 23). Per tenersi aggiornati seguite la pagina FB "Club del Libro Barga".

ARTE CONTEMPORANEA IN BARGA VECCHIA

BARGA – C'è un piccolo angolo di Barga Vecchia che racchiude una preziosa collezione di arte moderna di pregio.

È Oxo Collection, presso l'Acchiappasogni Art Boutique Hotel di via di Mezzo, una collezione privata nata dalla passione per l'arte contemporanea del proprietario Walter Tognocchi. Dipinti, fotografie d'autore e sculture raccontano gli sguardi sul contemporaneo di grandi maestri ed artisti emergenti. Opere che dialogano con il palazzo storico che le ospita, alcune realizzate appositamente per il luogo a sottolineare il forte legame con la committenza.

Oliviero Rainaldi, Roberto Coda Zabetta, Massimo Catalani, Olivo Barberi, John Bellany, Giacomo Costa, Iwajla Klinke, sono alcuni dei nomi ospitati in questa collezione che a gennaio è stata presentata al pubblico in occasione dell'arrivo dell'ultima opera che ora ha arricchito la mostra *Traccia Mnestica* dello scultore ed artista massese Fabio Maestrelli. Un pezzo unico in bronzo bianco. Un'opera di impatto e di pregio che è stata ammirata da una selezione di invitati a questo appuntamento, apertosi con la presentazione di Oxo Collection e delle finalità di questo progetto delle curatrici della collezione, Riccarda Bernacchi e Lucia Morelli dell'Associazione Venti d'Arte.

Un progetto per i fruitori della montagna: Rete Radio Montana

BARGA – Lo scorso 27 gennaio presso la sede CAI di Barga, è stato presentato il progetto di "Rete Radio Montana". Una bella novità che potrebbe interessare a molti fruitori della montagna: escursionisti, cacciatori, fungaioli.

Alla serata in sezione hanno preso parte come esperti nelle radiotrasmissioni: il radioamatore Graziano Salotti, e Celestino Nardi, radioamatore e socio CAI.

Il progetto mira a coinvolgere tutti i possessori di radio ricetrasmittenti che vogliano aderire. Come? Facendo rete; sintonizzando i propri apparecchi sulla frequenza PMR 8, 16 ossia canale PMR 8 subtono 16. Sarà questo infatti, nell'obiettivo del progetto, un canale dedicato a "Rete Radio Montana" per fornire un prezioso interscambio di informazioni e se ci fosse bisogno di segnalare ad un altro utente una situazione di pericolo per attivare i soccorsi (a volte i telefonini non prendono).

La Rete Radio Montana è un progetto nazionale che mira ad incrementare la sicurezza in montagna per mezzo delle comunicazioni radio. Attualmente propone una frequenza radio di libero uso in banda PMR-446 (UHF), unificata a livello nazionale, impiegata per l'interscambio di informazioni di sicurezza tra più persone durante le attivà outdoor. La potenzialità della rete è direttamente proporzionale al numero di utenti attivi contemporaneamente in un'area geograficamente ristretta. La RRM non è un'alternativa alle classiche modalità di allertamento degli organi preposti al soccorso in montagna, bensì è un "di più" per la prevenzione degli incidenti in montagna o in zone boschive, ed eventualmente potrebbe mostrarsi un supporto utile in caso di emergenza nelle fasi di ricerca e successivo soccorso, per avere un collegamento diretto tra l'infortunato e i soccorritori allertati. Per aderire al progetto oltre che essere in possesso di una radio ricetrasmittente c'è da registrarsi sul sito di "Reteradiomontana" (gratuito) e pagare la tassa di possesso della radiotrasmittente al Ministero (12 euro annui).

Confidando in una buona risposta da parte dei lettori vi invito a visitare il sito di "Reteradiomontana".

Pierangelo Carzoli
Presidente sezione Cai di Barga

A proposito del campanile e della Metallurgica

Caro direttore,

dopo aver letto due servizi del Giornale di gennaio m'improvviso per qualche istante *laudator temporis acti.*

Il primo: conclusi i lavori di restauro del campanile della chiesa di Fornaci. Se un manufatto degli anni '70 del 900 mostra già cedimenti saprà sfidare i secoli come, a esempio, il campanile del duomo di Barga e gli altri campanili d'Italia che soltanto qualche devastante terremoto riesce, a volte, a far crollare?

Il secondo: lo stato di rilancio della KME, erede della SMI della famiglia Orlando. Sì, gli Orlando saranno anche stati, come si diceva negli anni del boom economico, industriali paternalistici, però fecero entrare la Valle nella modernità, costruirono case per i lavoratori, costruirono le scuole - da una di queste uscì mio padre con un diploma professionale - costruirono impianti sportivi e di spettacolo, insomma diedero dignità al lavoro.

Questi valori oggi si sono persi e il lavoro è la mitica chimera che la grande finanza anima minacciosa. Insomma, sarà un luogo comune dirlo ma lo dico: si stava meglio quando si stava peggio.

Albano Bruni

Lucchesia Viaggi
per i vostri viaggi affidatevi all'esperienza di Alberto e Laura
Largo Roma, 12 - BARGA -Tel. 0583 711421 - info@lucchesiaviaggi.com
Lucchesia VIAGGI
www.lucchesiaviaggi.com
IL VIAGGERE
Quando viaggiare diventa un piacere
SARDEGNA - DELPHINA
Speciale SCONTO del 10% prenotando entro il 28 febbraio
bellissimi Hotel 4/5* stelle vi aspettano sulla Costa Gallurese!
PARTI e RIPARTI CON IL MONDO ALPITOUR...
Prenota la Tua Vacanza entro il 28/02 per partenze entro Ottobre 2017
e riceverai Esclusivi Omaggi, come le Valigie "Mandarina Duck" !!!
WELCOME TRAVEL
I nostri servizi...
Pacchetti Viaggi
Biglietteria marittima
Lista nozze personalizzata
Noleggio pullman, auto
Visti e assicurazioni di viaggio
Biglietteria aerea linea e low-cost
Biglietteria pullman Italia ed estero
Biglietteria eventi sportivi e concerti
Novità: biglietteria ferroviaria c/o
Stazione di Mologno (tel. 0583 723071)
Gite in Bus...
CHIOGGIA & VENEZIA: 25-26 Marzo - € 165; MODIGLIANI A GENOVA: 26 Marzo - € 55;
SAN GIOVANNI ROTONDO: 17-19 Marzo - € 235;
MODENA A TAVOLA: 26 Marzo - € 65; ROMAGNA MIA: 1-2 Aprile - € 99.
Pasqua in Bus
In Polonia: 12 – 18 Aprile - € 749; In Piemonte: 15-16-17 Aprile - € 275;
Isole Lago di Costanza: 14-17 Aprile - € 395; Dolomiti: 15-16 Aprile - € 185;
SPOSI: il vostro viaggio da Sogno vi aspetta;
per Voi in Omaggio: Lista Online, Album Dediche,
Valigie Esclusive e Buono di 100 € per prossima vacanza

QUANDO FACEVAMO IL "VARIETÀ"

La signora di trent'anni fa

di Antonio Corsi

Riprendiamo, dopo una lunga pausa, il secondo racconto sul "varietà" barghigiano di Antonio Corsi.

Era ormai alle spalle il dopoguerra immediato, con la sua voglia di scherzare, gioire insieme, giocare con gli 'sfottò' più ironici, degni dello spiritaccio 'fiorentin/barghigiano' che in quegli anni 'ruggenti' aveva prodotto il *Se ci sei batti un colpo.*

Ora, iniziata e portata quasi al termine l'opera di ricostruzione, recuperati i ponti a suo tempo fatti 'saltare' dai tedeschi, restava solo il ricordo di quegli anni e, per gli abitanti del paese, di quei sette mesi infernali della 'Linea Gotica' e delle vittime che le cannonate della *Wermacht* avevano mietuto tra i barghigiani; usciti per la penna di Mons. Lino Lombardi il volume Barga sulla Linea gotica e, per quella di Bruno Sereni, i suoi primi libri (Carcere e Paese come tanti), si era divenuti più inclini al ricordo, alla memoria, alle nostalgie e alle connesse tristezze.

Iniziavano a riprodursi, sempre più accentuati, i dislivelli economici, finanziari, tra le classi sociali; non mancavano casi di povertà (come potevano, il Canonico Marcucci e la sua sorella 'Suor' Marianna cercavano di sovvenire alle spesso vitali necessità di certe famiglie e/o singole persone); erano sorte, anche per questo, associazioni come l' Unione Donne Italiane (UDI) - filiazione del Partito Comunista - e, sulla sponda democristiana, il Centro Italiano Femminile (CIF). Responsabile, appunto, del CIF barghigiano fu eletta, a un certo punto, una maestra, validamente operosa come la Tatiana Sereni, sorella del Bruno e sposata col Renato Nardini. E fu proprio lei che - in vista di opere di beneficienza in favore di chi, nel paese o nel suo contado, ne avesse necessità - recuperò (erano ormai gli anni cinquanta inoltrati) l'idea di dar vita a un nuovo spettacolo di 'varietà'.

Nacque così, in tono con il clima di quei tempi, la nostalgica *Una signora di trent'anni fa.* La Tatiana radunò un gruppetto di collaboratori (Vincenzo Gonnella, Enrico Redini, Antonio Nardini e altri - e fra questi 'altri' "non per vantazione", come soleva dire l'Esattore, ci fui anch'io -).

Una prima riunione fu dedicata a una sommaria divisione dei còmpiti: il Vincenzo, per la sua esperienza di attore in più d'una rappresentazione di prosa (gli era stata spesso accanto, nel ruolo delle principali figure femminili delle commedie scelte per le recite al "Differenti", una sorella del pittore e xilografo Adolfo Balduini; e qualche volta la sua moglie Lina, segretaria scrupolosissima nella Scuola Media), avrebbe curato da par suo la regìa; ovviamente l'Enrico Redini non poteva che essere il Maestro a capo dell'orchestrina e il maestro che doveva affinare le capacità non sempre eccelse di quanti avrebbero interpretato le canzoni (soprattutto nell'intonazione e nell' "entrare a tempo" dopo le pause e in accordo con le introduzioni e/o gl'intermezzi orchestrali fra le strofe e i ritornelli: era qui, quasi per tutti (non per esperti come il Giuliano Chiappa, l'Anna Turri, le sorelle Malfatti e pochi altri), il "tallone d'Achille"; ma l'impegno del maestro e degli allievi ce la fece a superare quelle difficoltà -. Io, chissà come?, venni incaricato di pensare alla presentazione delle varie scene e canzoni che avrebbero intessuto lo spettacolo.

Già, le canzoni: non fu breve la loro scelta. Ciascun componente del gruppo 'buttò sul tavolo i propri ricordi, le proprie proposte; e ne uscì un elenco che sarebbe bastato per due o tre serate di spettacolo. Perciò fu difficile farne una cernita, ed era 'un colpo al cuore' ogni esclusione che man mano veniva decisa. Il titolo d'una di esse parve presto adatto anche per essere assunto a titolo generale del nostro 'varietà' e il testo ci indicò anche quello che sarebbe stato il motivo conduttore di tutto il programma: La signora di trent'anni fa, piena di nostalgie e di ricordi insieme belli e tristi; *"Il cuore mio indiscreto / pace ancor non si dà: / sempre più mesto ed irrequieto / non si rassegna alla sua età. / Cerca la sua signora sconosciuta, / una signora di trent'anni fa*" - che poi, alla fine, svelava la propria vera identità: *"Vi chiamavate forse…gioventù".* Ne testo originale il tutto accadeva "nel 1919", e questo ci poneva un problema: per dare un minimo di attualità alla canzone e al titolo bisognava che i trent'anni fa venissero percepiti come coerenti col tempo della 'recita';

Barga d'altri tempi, siamo tra gli anni '50 e 60. (archivio BargainFoto) Nella foto sono stati riconosciuti Brunaldo Baldisseri, Franco Giovannetti , Giovanni Giannini, Muzio Da Prato, Torquato Baldisseri, Antonio Maiolani

così le parole furono modificate: non più "nel 1919", ma nel 1929. Si era infatti, se la memoria non mi tradisce, nel 1959.

E proprio questa fu la canzone che avrebbe 'aperto' lo spettacolo (ma qui le accortezze della regìa rilevarono che la presenza del solo 'cantante', sull'ampio palcoscenico del "Differenti", richiedeva un'integrazione adeguata: fu così che nella penombra che un gioco di luci faceva scendere dietro chi cantava passeggiasse la protagonista della canzone. Se non ricordo male, la parte fu interpretata, con acconciatura ed abiti "d'epoca", dall'Anna Malfatti-Viganò).

Ma quanti mai furono i brani che seguirono: senza rispettare l'ordine di successione che avevamo concordato, come dimenticare Piemontesina (…*bella. Ricordi quelle sere / passate al Valentino / col bruno studentino?*...) o Signorinella (…*pallida, / dolce dirimpettaia del quinto piano*), che nelle parole – non nella musica - aleggiava memorie pucciniane di "Bohème"; o Come pioveva; né si sarebbe potuto trascurare l'inserimento, in una rassegna di questo tipo, del più sereno – ma anch'esso velato da una sottile nostalgia – Carissimo Pinocchio (*amico dei giorni più lieti, quando tutti i miei segreti / li confidavo a te…; chissà […] forse ancora Geppetto è con te…*): Geppetto, il tuo babbo.

E così, in quest'atmosfera tanto incline a una, tutto sommato, sincera commozione, non riuscii a non prendermi una sorta di forse egocentrica "parte del leone". Il mio babbo era solo (la mamma non c'era più da sei anni) e in certa misura viveva per (oltre che 'con') me, che nel frattempo avevo 'impalmato' la Lina. E chiesi – e ottenni – di dedicargli una delle canzoni più belle che in quegli anni aveva lanciato Johnny Dorelli e che si adattava perfettamente al caso: O mein papà (*fratello, amico unico…; […] / E se l 'amor / potesse far miracoli / vorrei tornar / bambino insieme a te*). Mi sarebbe piaciuto esserne io l'interprete, ma il timore che la commozione mi impedisse di cantarla fino in fondo fece sì che ne affidassi il canto a qualche altro del nostro gruppo – non ricordo se toccò al Giuliano Chiappa, all'Anna Turri o all'Anna Viganò –; scelsi di restare sul palco (il farne la presentazione m'era riuscito bene) e così, a canzone appena iniziata, vidi il babbo – che aveva assistito allo spettacolo in un palchetto al primo ordine, quasi di fronte al palcoscenico – trar fuori di tasca il fazzoletto e asciugare gli occhi.

Ma non erano mancati, quasi a 'bilanciare' tanto nostalgica malinconia, gl' intermezzi gioiosi di "macchiette" ricche di ridanciano umorismo: come La carta moschicida del Manlio Giannotti e il Guiscardo (con la "r" moscia…) del Vittoriano De Cesari.

Il successo di quel 'varietà' fu entusiasmante e ci sorprese tutti quanti: "a grande richiesta" dovemmo metterne in scena, qualche sera dopo, la replica – che iniziammo, prima della canzone/manifesto, con una riproduzione dei rintocchi di campana che dal Duomo scandivano (e ancora scandiscono), appunto, la "replica" delle ore; e ci fu introdotta anche qualche variazione: per dirne una, la "Signora" che passeggiava nello sfondo in penombra del palcoscenico a rappresentare quella "di trent'anni fa", questa volta fu interpretata dall'Angiolina Galletti, anziché dall'Anna Malfatti.

Col suo allora modernissimo, grosso "Geloso", la Tatiana aveva registrato entrambe le due serate. Ed è stato un gran dispiacere, un autentico 'peccato', che lei stessa, poi, lavorando per la sua 'quarta' elementare abbia inavvertitamente cancellato tutto, registrando sullo stesso 'nastro' un'intervista che lei e i suoi scolari fecero ad alcuni protagonisti della vita barghigiana durante i sette mesi della 'Linea Gotica': il Giuseppe Da Prato, ricordo, e l'allora Sindaco Felice Menichini. Ma tant'è: così, a volte, va il mondo.

SANTA APOLLONIA E CARNEVALE

SAN PIETRO IN CAMPO – Anche quest'anno a San Pietro in Campo si sono svolte le celebrazioni per la patrona Santa Apollonia. Funzioni, passeggiate, eventi hanno accompagnato la ricorrenza l'11, 12 ed anche il 19 febbraio.

Il tutto a cura delle comunità di San Pietro in Campo e Mologno.

La festa di Sant'Apollonia è un momento sempre atteso dalla popolazione che in questo tempo invernale e spesso corrispondente con le feste di Carnevale, trova la partecipazione di molte persone.

Tra gli appuntamenti della tradizione una passeggiata notturna, che sabato 11 febbraio ha toccato le principali località di San Pietro in campo e Mologno per poi concludersi sui campi adiacenti la chiesa di San Pietro con l'immancabile accensione di un falò, in onore di Sant'Apollonia che si gettò nel fuoco pur di non rinunciare alla propria fede cristiana.

Per quanto riguarda le celebrazioni religiose domenica 12 febbraio è stata celebrata una santa messa solenne presieduta dal Vicario della diocesi di Pisa Mons. Gino Biagini ed accompagnata dal coro parrocchiale.

Domenica 19 febbraio infine il tradizionale carnevalino dei piccoli organizzato dal comitato Paesano presso il campo polivalente

L'ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA DI NIKOLAEVKA

BARGA – A cura del Gruppo Alpini di Barga e con il supporto dell'Amministrazione Comunale, presso la piazza degli Alpini, si è svolta il 28 gennaio scorso la commemorazione del 74° anniversario della battaglia di Nikolaevka. Fu combattuta il 26 gennaio 1943 e fu uno degli scontri più importanti durante il caotico ripiegamento delle residue forze dell'Asse nella parte meridionale del fronte orientale durante la seconda guerra mondiale, a seguito del crollo del fronte sul Don dopo la grande offensiva dell'Armata Rossa iniziata il 12 gennaio 1943

Gli ultimi resti delle forze italo-tedesche-ungheresi, provate, oltre che dai combattimenti, dal gelido inverno russo, si ritrovarono ad affrontare alcuni reparti dell'Armata Rossa, asserragliatisi nel villaggio di Nikolaevka per bloccare la fuga dalla grande sacca del Don.

In quella battaglia persero la vita anche molti alpini italiani. Le perdite italiane furono anzi altissime. Il 16 gennaio 1943, giorno di inizio della ritirata, il Corpo d'Armata Alpino contava 61.155 uomini. Dopo la battaglia di Nikolajewka si contarono 13.420 uomini usciti dalla sacca, più altri 7.500 feriti o congelati. Circa 40.000 uomini rimasero indietro, morti nella neve, dispersi o catturati. Migliaia di soldati vennero presi prigionieri durante la ritirata e radunati dai sovietici in vari campi. Solo una percentuale minima di questi prigionieri farà ritorno in Italia a partire dal 1945.

Proprio in ricordo del valoroso tributo degli Alpini durante la battaglia, oltre che del sacrificio di tutti gli alpini della nostra terra scomparsi nella campagna di Russia, è stata organizzata questa cerimonia.

Oltre all'alzabandiera ed alla deposizione di una corona di alloro, alla presenza del vice sindaco di Barga, Caterina Campani, gli alpini hanno voluto ricordare tutti i commilitoni del comune di Barga caduti non solo sul fronte russo, ma anche su tutti i fronti della Seconda e della Prima Guerra Mondiale, leggendo i loro nomi, con la risposta per ognuno: "Presente".

IL BACCANALE DI BARGA

BARGA – È tutto pronto (o quasi) per il Baccanale di Barga edizione 2017, la festa di Carnevale che per una giornata coinvolgerà tutto il capoluogo.

Appuntamento per sabato 25 febbraio, con la formula che tutti conosciamo e che abbiamo apprezzato nelle passate edizioni.

La festa si aprirà con il Baccanale dei Piccoli, organizzato come sempre con la collaborazione dei locali della zona ed il rinforzo dell'Associazione Barga Artigiani e Commercianti in zona Giardino, a partire dal primo pomeriggio (ore 14).

Al calar della sera la festa si sposterà invece in zona Castello, dove i ristoranti del centro storico hanno in programma cene a tema. Il clou sarà raggiunto dalle 22-23 in poi sul piazzale del Fosso, dove la serata tirerà fino a tardi sotto la tensostruttura che verrà montata per l'occasione. Ci sarà musica con dj set e da bere.

Come sempre l'evento è patrocinato dal Comune di Barga e tra le associazioni che collaboranol ci sono la Pro Loco, i Commercianti ed i Gatti randagi.

APPUNTAMENTO CON IL MAGO ZAZZA

BARGA – Lo scorso anno arrivò secondo alla prima puntata del Magic talent show di TVL Pistoia e non riuscì a proseguire il cammino verso la finale.

Quest'anno, le cose sono andate meglio per il mago per eccellenza di Barga, Nicola Lazzarini, alias il Mago Zazza. Prima infatti ha vinto anche la semifinale e poi nella finalissima si è piazzato al secondo posto, ottenendo un argento che comunque è un piazzamento di tutto rispetto e di cui Nicola si dice orgoglioso. Dunque, vicecampione al Magic Talent Show. La finale si è svolta lo scorso 7 febbraio.

Le notizie riguardanti il Mago Zazza, non sono finite. Il prossimo 18 marzo (ore 17), sarà al Differenti di Barga con lo spettacolo "Magic and illusion". L'appuntamento servirà peraltro anche a raccogliere fondi per le popolazioni terremotate del Centro Italia.

Il costo del biglietto è di 9 euro adulti e 6 per i bambini

Da metà febbraio saranno disponibili le prevendite presso il negozio Le farfalle di Erina.

COMEDY RING

BARGA – Barga sarà una delle tappe di Comedy Ring, spettacolo teatrale che vede per la prima volta, sul palco, gli attori e i comici di Zelig, Colorado, Camera Cafè e Comedy Central che si danno battagli a suon di risate e divertimento garantito.

L'appuntamento si terrà il prossimo 10 marzo alle 21,340 al teatro dei Differenti.

Per info e biglietti 3455318808.

LA MOSTRA "NEL VENTO E NEL RICORDO"

BARGA – Dal 9 marzo al 2 aprile presso il museo Le Stanze della Memoria – Via di Mezzo, in collaborazione con Provincia di Lucca e l'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea di Lucca verrà organizzata la mostra "Nel vento e nel ricordo, storia di bambini ebrei della Shoah in provincia di Lucca". L'esposizione, che vuol far riflettere sullo sterminio di massa degli ebrei durante la seconda guerra mondiale e sulle successive testimonianze, ripercorre le storie dei bambini ebrei residenti in Lucchesia che si sono trovati coinvolti nel dramma delle deportazioni e delle discriminazioni razziali. Ventotto i nomi dei bambini che compaiono all'interno della mostra e che hanno subito il destino di Auschwitz.

ALESSIA TOTI

Giovano bargo-scozzesi che si fanno onore

PAISLEY (Scozia) – All'inizio del trimestre autunnale Endura; azienda leader mondiale nel settore dell'abbigliamento tecnico per ciclisti, ha lanciato un *design brief* (il design brief o brief è un progetto di design redatto per rappresentare la necessità di business di un'azienda) rivolto agli studenti di Arte della nota Glasgow School of Art considerata una delle università più importanti di Europa e disegnata dal famoso Charles Rennie Macintosh; e dell'Università londinese Central St. nota in tutto il mondo per arte e disegno. A dicembre 2016 i vincitori sono stati invitati a partecipare alla cerimonia di gala presso il prestigioso Covent Garden. Tra i pochi vincitori anche la giovane Alessia Toti (studente al terzo anno della Glasgow School of Art), nipote del compianto Dante Toti e figlia del caro amico Allan e della signora Lynn Toti che abitano a Paisley, che ha disegnato uno dei capi della nuova linea di abbigliamento sportivo e tecnico come si vede nella foto.

Proprio Alessia racconta: *"Dover portare a termine quanto richiesto dal "Brief" in poco tempo, di pari passo con gli studi accademici è stato molto impegnativo, ma vedere il mio lavoro riconosciuto e commissionato da un leader mondiale è stata un'esperienza incredibile".*

Bravissima, Alessia.

INCOOP BARGA

Continua la vertenza

BARGA – Ancora incerta la situazione dei dipendenti del supermercato Incoop di Barga; quella più complicata rispetto anche agli altri due punti vendita della valle, perché proprio Barga potrebbe rimanere, secondo gli ultimi sviluppi, l'unico punto vendita inserito nella possibile cessione ad altra realtà.

Lo dice appunto Valentina Gullà, segretario generale Filcams CGIL Lucca: *"Ci solleva la notizia che due dei tre negozi potrebbero già essere esclusi da tale ipotesi* – dice il segretario – *ma attendiamo il prosieguo della trattativa e auspichiamo che lo stesso dietrofront venga fatto anche per Barga".*

Sulla crisi Unicoop il consiglio regionale ha anche approvato una mozione del PD che chiede alla Giunta di mettere in atto ogni possibile misura necessaria ad evitare gli effetti sociali del piano di riorganizzazione di Unicoop Tirreno. A siglarla anche la consigliera regionale Ilaria Giovannetti che su Barga aggiunge: *"Auspico fortemente che una posizione certa e tranquillizzante possa essere presa anche per Barga".*

IN PENSIONE

GALLICANO – Con l'anno nuovo, Liano Renucci, il veterano vigile della Polizia Municipale di Gallicano, ma soprattutto veterano della nostra montagna di tanti successi nel podismo, ha finalmente raggiunto il tanto desiderato traguardo della pensione. Ora si potrà dedicare a tempo pieno alla famiglia e ai suoi hobby preferiti. I fratelli e la sorella, insieme alle loro rispettive famiglie, attraverso le righe di questo giornale, vogliono congratularsi con lui.

Bravo, ancora una volta sul Podio!

ITALIAN ARTISTS

LUCCA – Nasce "Italian-artists", una vetrina per artisti, ma anche una vetrina per chi, grazie all'arte, voglia veicolare un'identità culturale vivace e attiva, come quella italiana, che guarda avanti con coraggio senza dimenticare la propria storia, che trae forza dalla sapienza delle proprie comunità, dai loro saperi, dalle loro unicità.

Nasce sotto la spinta di uno che con la musica e l'arte se la intende e non poco, il pianista ed artista fornacino Massimo Salotti che ne è il direttore artistico e che presenta questo progetto come la risorsa italiana per l'organizzazione di Concerti, Mostre d'Arte, Eventi e Conferenze. Il tutto racchiuso in un portale di riferimento (www.italian-artists.com)

Ma come funziona il tutto? Ce lo spiega proprio il direttore Salotti: *"Semplice. Una selezione in costante aggiornamento appunto di Concerti, Conferenze, Mostre d'Arte ed Eventi Multimediali viene offerta ad Associazioni ed Istituzioni in grado di apprezzarne i contenuti artistici e didattici, per esportare il "made in Italy" attraverso un'idea di cultura fatta di musica, letteratura, teatro, cinema e performing arts".* Una bella idea.

In Vespa all'Elefantentreffen

BARGA – Partecipare per una volta almeno nella vita all'Elefantentreffen, il raduno motociclistico che si svolge a gennaio nell'Europa centrale (quest'anno a Loh, nella Foresta Bavarese, circa 40 km a nord di Passau) è un evento quasi immancabile per i centauri veri, per i motociclisti disposti a tutto per l'amore che nutrono per la loro moto. Ma è anche una impresa durissima, dovendo affrontare con sole due ruote, strade ghiacciate, neve, temperature di diversi gradi sotto lo zero. E poi campeggiare in mezzo alla neve. Stare in piedi con il proprio mezzo o solamente evitare il congelamento di mani e piedi è quasi un miracolo… Ma se poi tutto questo lo si fa a bordo di Vespa datate, il gesto assume ancora più significato… È il caso di tre baldi cinquantenni o giù di lì di casa nostra: Cesare Lunardi di Barga, Massimiliano Giannasi di Mologno e Gino Schievenin di Bolognana che alla fine di gennaio hanno affrontato il percorso (nella parte che va dal confine italiano fino al luogo del raduno, 800 km tra andata e ritorno) a bordo di due vespa PX 125 e di una PX 200. Vi potete immaginare la velocità di crociera, ma del resto in questo viaggio non è certo la velocità quello che conta, ma il rimanere in piedi su strade spesso rese infide del ghiaccio. Comunque sia, portati i motocicli al confine italiano con un furgone, solo saliti in sella ed hanno raggiunto il luogo dell'Elefantentreffen 2017 affrontando una temperatura media di -7 gradi. Sono arrivati senza grossi problemi con una temperatura all'arrivo di -8 gradi. Al ritorno qualche problemino in più, come ci dice Cesare e come scrive su Facebook Massimiliano Giannasi: *"Domenica 8,30; di rientro. Temperatura -10 per quasi due ore di viaggio, visiera parzialmente aperta per formazione di ghiaccio sui due lati (parziale ipotermia alla mano sx per volere fare foto senza guanto in viaggio)…"* Immaginate cosa vuol dire viaggiare in Vespa con la visiera per forza di cose aperta per evitare che si congeli… Insomma, la loro è stata senza dubbio una piccola, grande impresa. Condivisa con qualcosa come circa 5 mila motociclisti. E dunque un articolo ed una foto sulla stampa se la meritano davvero.

ABC DATA
di Cavani Pamela e C. sas
ELABORAZIONE DATI
CONSULENZE FISCALI
E DEL LAVORO
Via Canipaia 4, 55051 BARGA
segreteria@abcdatasas.it
tel. 0583 710029 / 723482 fax 0583 724039

A FORNACI

C'è tutto un mondo intorno

FORNACI – Giovedì 9 febbraio al Circolino di Fornaci 2.0,a preso il via come lo scorso anno la rassegna "C'è tutto un mondo intorno" una serie di serate letterarie e culturali, proposta dagli Incartati di Fornaci, sotto il tema di letteratura, cultura e tradizioni delle nazioni del mondo. Ad ogni incontro partecipano come relatori cittadini provenienti da una nazione straniera che presentano i loro usi e costumi. Un modo diverso ed intelligente di viaggiare in diversi paesi.

Giovedì 9 febbraio è stata la volta della Romania, con gli interventi di Eliza Grosu e Ramona Baduroi. Chi ha partecipato lo scorso anno sa che ogni serata prende la forma di chi la presenta; le persone chiamate a parlare della loro nazione lo fanno mettendoci la loro personalità, il loro orgoglio e il loro affetto per la propria terra. La maniera migliore di visitare un paese nuovo: ottenendo utili informazioni facendosi accompagnare prima del viaggio vero, dai consigli, dai ricordi, dalle parole di chi in quel luogo ha vissuto.

Dopo la Romania, prossimo appuntamento, sempre al Circolino Fornaci 2.0, per martedì 14 marzo con l'Albania. A seguire con cadenza mensile, ci dovrebbero essere India e Somalia.

EDUCAZIONE STRADALE NELLE SCUOLE

L'Aci Lucca a Fornaci di Barga

FORNACI – Proseguono i corsi di educazione stradale che Aci Lucca porta nelle scuole del territorio provinciale. La delegazione, infatti, ha organizzato due giornate dedicate ai bambini della scuola primaria "G. Pascoli" di Fornaci di Barga. Due mattinate di divertimento, di gioco, ma anche di studio per imparare come ci si comporta in strada, quando si è semplici pedoni e quando si viaggia in sella alla bicicletta. Insieme ad altri membri dell'Aci Lucca, il direttore Luca Sangiorgio ha incontrato in una prima giornata le classi quarta e quinta con le insegnanti Monica Bertieri, Annarita Marchetti, Carlotta Orsi, Antonella Cassettari, Mara Biagioni, Carmela Donnici, e ha presentato agli studenti i due percorsi di sicurezza stradale, "A passo sicuro" e "Due ruote sicure": attraverso attività divertenti e pratiche, i bambini si sono messi alla prova con i cartelli stradali e con la conoscenza delle norme di comportamento in strada.

"Dopo Lucca e Camaiore – spiega il direttore del Club lucchese – *si estende ulteriormente la collaborazione con le scuole del territorio, arrivando ora anche in Mediavalle. Crediamo che il rispetto delle norme della strada sia un fatto culturale e, quindi, che il modo più efficace per veicolarlo sia rappresentato proprio dai bambini: piccoli ambasciatori delle buone pratiche, da diffondere in famiglia e replicare da grandi".*

L'appuntamento con l'educazione stradale a Fornaci è tornato qualche giorno dopo con il corso "TrasportACI sicuri", dedicato alla classe terza della primaria con i bambini e le insegnanti Sabrina Giannotti, Giuliana Nardini.

CAMPIONATI NAZIONALI CICLOCROSS UISP

Bronzo per il barghigiano Pighini

BARGA – Si è svolto il 22 gennaio nelle Marche, il 44° Campionato Nazionale di Ciclocross UISP, organizzato dall'Asd Abitacolo Sport Club, in collaborazione con Uisp Nazionale lega Ciclismo, Uisp regione Marche e Uisp provinciale Ascoli Piceno.

Ci fa piacere riportare che il barghigiano Andrea Pighini, che corre per il team Parkpre, ha coronato una stagione ricca di positive affermazioni con il terzo posto di categoria (M4) ed il quinto posto assoluto.

Sono stati circa una novantina gli atleti partecipanti, suddivisi in tre partenze; il tutto su un percorso che Andrea ci ha detto essere stato: *"Molto tecnico , reso ancor più insidioso dal fango dovuto alla pioggia dei giorni prima. Alla fine... un bel divertimento"*. Bravissimo.

CAMPIONATO ITALIANO RALLY

Un campione anche a Castelvecchio

CASTELVECCHIO PASCOLI – Nel mondo del rally c'è un altro figlio della nostra terra di cui si parla poco o niente e che invece ottiene importanti risultati. E' Alessio Ferrari di Castelvecchio Pascoli che detiene anche lui per il 2016, come navigatore di Iacopo Lucarelli, il titolo del Suzuki Rally Trophy e del Campionato italiano R1, con una Suzuky Swift.

La vittoria è dell'agosto scorso, ed è venuta con una gara di anticipo, a Udine al Rally del Friuli.

La premiazioni del campionato italiano è avvenuta il 3 febbraio alla Reggia di Caserta e naturalmente non è mancato anche il navigatore di Castelvecchio.

Ferrari e Lucarelli sono dunque saliti sul gradino più alto del podio del campionato, peraltro in buona compagnia di altri protagonisti locali del campionato: il pilota fornacino Stefano Martinelli giunto terzo sia nel trofeo Suzuky che nel campionato italiano di categoria.

Ha ragione l'amico Maurizio Lucchesi che ci segnalava la dimenticanza di un articolo per il risultato di Alessio. Un risultato così non poteva rimanere inosservato. Per questo ne parliamo adesso, in ritardo, ma molto volentieri; facendo tutti i nostri più calorosi complimenti al navigatore castelvecchiese.

Giulia è campionessa italiana MTB

BARGA – Dopo la vittoria del campionato provinciale e del MTB Toscana Tour, per l'atleta di casa nostra Giulia Biagioni è arrivata domenica 19 febbraio anche la consacrazione nazionale con la vittoria del Campionato Italiano UISP di Mountain Bike. La barghigiana ha conquistato la maglia tricolore, al suo secondo tentativo (lo scorso anno, quando era una matricola della Mountain Bike, arrivò seconda ndr) alla Gran fondo Team Sculazzo a Campagnola Reggio Emilia, gara unica del campionato italiano d'inverno marathon 2017 UISP di 42 km. Si è imposta nella categoria Master Woman 1 affrontando con grande sicurezza un impegnativo percorso che alla fine l'ha vista tagliare il traguardo con 5 minuti di vantaggio sulle avversarie di categoria.

La bella vittoria che ha permesso la conquista della maglia tricolore è peraltro giunta alla prima gara stagionale.

Davvero un bel colpo quello messo a segno da questa ragazza che nella vita lavora all'Eurospin di Fornaci ma che nella zona ormai tutti conoscono soprattutto per i suoi crescenti successi nel mondo della MTB. Che dire di più? Una sola cosa: B R A V I S S I M A!

IL PUNTO SUI CAMPIONATI DI CALCIO

BARGA – È primavera, per ora solo calcistica, per le quattro squadre del comune. Nel giro di sette domeniche, **L'AS Barga** si è portato dall'ultimo al quart'ultimo posto. Nell'ultimo match (19 febbraio), i ragazzi di Nardini hanno impattato 1-1 a Santa Maria a Monte. A togliere le castagne dal fuoco è stato Wurach, che ha pareggiato lo svantaggio in avvio ad opera del solito Masini. Il collettivo barghigiano ha cambiato passo, e le modifiche tattiche in corso d'opera hanno portato tutti i giocatori nelle condizioni di andare a segno. La difesa ha trovato un assetto più granitico e il cammino sembra in discesa. Il Barga attualmente staziona in 13ª posizione con 20 punti. L'Aquila S. Anna è a +5 e lo scontro diretto ancora da giocare.

In Terza, la copertina spetta al **Filecchio Fratres** di mister Lemmi, che al "Canelli" di Piano di Coreglia ha battuto per 3-2 la corazzata Vagli. Decisiva la doppietta realizzata da uno strepitoso Passini.

Il **Sacro Cuore** invece guadagna 6 punti in una settimana, vincendo il recupero contro il Filecchio e sbancando il campo di San Lorenzo a Vaccoli (2-0). La squadra di Crudeli resta agganciata al treno spareggi promozione, con tanti scontri diretti da giocare in casa.

Il **Fornaci** dei giovani continua a stupire e giocar bene, trovando contro la Virtus et Robur nell'ultimo turno il quarto successo stagionale con un netto 3-0 che ridà morale ai rossoblù, che in questa stagione di transizione stanno lanciando tanti giovani di belle speranze.

Nicola Bellanova

COMPIE QUARANTA ANNI IL RALLY IL CIOCCO E VALLE DEL SERCHIO

Appuntamento dal 16 al 19 marzo

IL CIOCCO – 40 anni e non dimostrarli, quasi come se parlassimo di una bella donna. In realtà ogni riferimento al rally del Ciocco e della Valle del Serchio è assolutamente voluto. Era il lontano, ma davvero lontano, 1976 quando dal colpo di genio, perché tale si può definire, del patron del Ciocco Guelfo Marcucci e del presidente dell'ACI Club Pavia Siro Quaroni, nacque una corsa che ormai è già entrata di diritto nella storia del rallismo italiano, e non solo. Pochi forse ricorderanno che la prima edizione fu disputata all'indomani del Natale e che la partenza delle vetture era fissata proprio davanti al cancello antistante il complesso alberghiero.

Per la cronaca quel Ciocco ormai antico fu vinto da Tony Carello e Arnaldo Bernacchini sulla mitica Lancia Stratos. Altri tempi, in tutti i sensi, e altre macchine. Da allora di rombo di motori sulle strade della Valle del Serchio ne sono passati a migliaia e nell'albo d'oro della corsa sono entrati di diritto i più grandi piloti del rallismo italiano.

In realtà i vincitori non sono tantissimi, ne abbiamo contati una quindicina, anche perché ci sono i plurivittoriosi. Su tutti spicca l'*enfant du pay* Paolo Andreucci, lui garfagnino doc, che con sette vittorie precede l'amatissimo Franco Cunico fermo a quota sei e il leggendario Adartico Vudafieri con 4 che scrisse pagine memorabili agli albori della corsa tra la fine degli anni '70 e l'inizio di quelli '80.

Oggi molto, se non tutto, è cambiato nel mondo del rally con un CIR 2017 che secondo tradizione scatterà ancora una volta dalle strade di casa nostra. È la 40ª edizione e la ricorrenza è particolare tanto che la Organization Sport Events curerà tutto col solito puntiglio sia sul piano tecnico che della sicurezza. Un Ciocco che ha ampliato i propri orizzonti visto che per il terzo anno consecutivo la corsa scatterà venerdì 17 marzo da Forte dei Marmi. Una bella cartolina versiliese con PS spettacolo sul lungomare che farà da ideale collegamento tra mare e... monti. Poi il trasferimento con ritorno dopo diversi anni anche a Lucca. Sulle sempre belle e storiche mura urbane è infatti previsto un controllo orario prima dell'approdo della carovana al Ciocco. E qui il rally entrerà nel vivo con la prima tappa di sabato 18, lunga e snervante. Dodici PS con alcune classiche come Massasassorosso, Renaio, Gragnanella e San Rocco intervallate dai tratti cronometrati all'interno della tenuta, Il Ciocco e la Noi Tv fruibili al pubblico come poche altre. Gli equipaggi staranno in macchina quasi 16 ore e anche la componente fisica e la tenuta mentale faranno la loro parte. Sabato sera prima classifica e primi punti: il regolamento prevede infatti la suddivisione dei punteggi su due tappe per ogni rally.

Domenica mattina si ripartirà per la seconda tappa che propone il doppio passaggio su Careggine e Coreglia, prove lunghissime di circa e oltre 20 km, nonché faticose. Domenica pomeriggio alle 15,30 l'arrivo nella centralissima piazza Umberto a Castelnuovo Garfagnana. Naturalmente sarà di primissimo piano anche il lotto dei partecipanti. Abbiamo già detto di Paolo Andreucci, nove volte campione italiano rally e una carriera formidabile che però vuole ancora arricchire. Gli avversari saranno i soliti, in particolare il campione in carica Giandomenico Basso con la Ford Fiesta e Umberto Scandola con la Skoda Fabia anche se sul veronese al momento non ci sono conferme ufficiali. Ma vorremmo sottolineare anche il folto stuolo di equipaggi locali che fanno del rallismo una vera e propria passione. In tale contesto vogliamo ricordare anche l'impegno dell'emittente Noi Tv che come accade ormai da parecchi anni sarà presente con lunghe dirette, immagini e interviste dalle pieghe della corsa. Insomma Il Ciocco festeggia 40 anni anche se non li dimostra e siamo tutti pronti a viverlo e a celebrarlo nel modo giusto. Come se quel lontano 1976 fosse un po' anche oggi.

Guido Casotti

TUTTO QUELLO CHE C'È DA SAPERE

L'avvio da Forte dei marmi, il passaggio da Lucca - La tenuta del Ciocco, luogo di nascita e di sviluppo del rally nel corso di tutti questi anni, rimane il cuore pulsante dell'evento, ma la ricorrenza del quarantesimo verrà celebrata e festeggiata confermando, anzitutto, la elegante Forte dei Marmi, mare splendido e immersa nel verde, come fulcro delle giornate di esordio del rally. Come sede delle verifiche tecnico sportive, ma soprattutto con la prova spettacolo sui viali a mare che, lo scorso anno, ha raccolto un successo strepitoso. Lasciata Forte dei Marmi nella prima serata di venerdì 17 febbraio, la carovana del rally raggiungerà, percorrendo il celebre lungomare versiliese, Viareggio, che al turismo associa la fama di città del Carnevale per arrivare, prima di risalire al Ciocco, a Lucca, notevole città d'arte, che ospiterà, in collaborazione con ACI Lucca, la sosta del rally sulla splendida cinta muraria cinquecentesca, tra le più belle e meglio conservate d'Europa.

Nuovo format per il rally: più impegnativo e con più km di prove speciali - C'era già la voglia, da parte di Organization Sport Event, di tornare a proporre un rally più "tosto". Un desiderio cui è andata incontro l'ultima normativa Acisport, che ha previsto, per il Tricolore rally, un format con incremento dei km di prova speciale. Ecco dunque che il rally Il Ciocco di quest'anno si presenta in veste rinnovata. Dopo la prova spettacolo del venerdì sera a Forte dei Marmi, infatti, la partenza della tappa di sabato 18 verrà data alle 6.00 della mattina, per affrontare un programma che prevede la disputa di ben dodici prove speciali. Le prime tre, che verranno ripetute due volte, sono la apprezzata Massa Sassorosso, Renaio e la breve, ma spettacolare, Il Ciocco, all'interno della tenuta. Il secondo giro di prove, al pomeriggio, contempla Gragnanella, San Rocco e la Noi TV, con arrivo della prima tappa alle ore 22.00, dopo aver percorso quasi novanta km di prove speciali. Sabato sera si conclude il rally Il Ciocco valido per il Campionato Regionale Acisport, a massimo coefficiente.

Domenica 19 febbraio scatta, alle ore 8.00, la seconda e conclusiva tappa del rally, che prevede due prove speciali da ripetere, Careggine e Coreglia, con una lunghezza totale di oltre 85 km. Arrivo finale a Castelnuovo Garfagnana alle ore 15.30.